ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.–, ero fr. 12,—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre fr. 7,—; Estero fr. 11,—; semestre ed anno in proporzione. · Pagamenti anticipati. · L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare t. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

ercian ed industriali cent. 60, ... fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali Lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Lunedì 8 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 19

prestito della „pace sociale" nel programma del Governo

Importanti discorsi dell'on. Schanzer e del Presidente del Consiglio

ROMA, 7, sera.

ggi ad iniziativa del Consorzio bancapresieduto dalla Banca d'Italia e dalla ciazione Bancaria Italiana, si è tenunei locali della direzione generale della ca d'Italia un'adunanza intesa ad inie solennemente la propaganda del pre. Sono intervenuti alla riunione il prente del Consiglio on. Nitti, i ministri Schanzer, Tedesco e Ferraris Dante, il segretario di stato per il Tesoro on. otti, l'amministratore generale della a Depositi e Prestiti sen. Venosta, il diore generale del Tesoro Conti Rossini, il m. Magaloli e Verando rappresentanti Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il siglio di reggenza della sede di Roma Banca d'Italia, il comm. Rossi direttoenerale dell'Istituto dei Cambi.

Il direttore della Banca d'Italia

a preso per primo la parola l'on. Strin, direttore generale della Banca d'Itail quale ha detto:

Eccellenze, signori, gli istituti appartei all'Associazione Bancaria Italiana, enuti in Roma per la prima loro assemconsacrata ad accordi ed a intese cadi assicurare al prestito un fecondo esso e tutti gli istituti e gli altri comnti il consorzio di garanzia del prestimettendo, che si è ieri costituito, hanno mente desiderato che l'on. presidente Consiglio ed i ministri e gli on. suoi ghi per il Tesoro, per le Finanze e per ommercio, con il loro ambito intervenquesta riunione dessero speciale sotà all'inizio del movimento di alacre aganda per la grande operazione.

on. presidente ed i suoi illustri colleghi o benevolmente accolto l'invito. Sono ra noi; nel nome della presidenza delanca d'Italia che ha dato ospitalità coralle istituzioni sorelle, nel nome del rzio finanziario ed in quello dell'Assoone Bancaria Italiana esprimo le più azioni di grazie agli on. ministri. do si attende la parola di Francesco e quella di Carlo Schanzer è vano dicevole anche indugiare di pochi istanmomento in che essa uscirà vibrante loro labbra autorevolmente incitatrice. dunque un discorso da parte mia, ma semplice e schietta dichiarazione: quenon per sfruttare un grande affare, istituti di risparmio, tante banche e banchieri sono venuti dalle loro sedi, no qui raccolti, ma per compiere un alto e di patriottismo. Scopo di ciascuno i e di tutti noi insieme è quello di aiucon volontà ed animo deciso il governo nseguire la meta cui aspira con l'emisdel prestito, di rimpetto all'ingente esterno che ha contratto l'Italia, di e al non meno ingente suo debito fluttte con una circolazione per conto dello di una dozzina di miliardi di carta stata, parrà ed è veramente fuori di proone l'ammontare dei titoli di rendita r cento, complessivamente collocati nelrecedenti emissioni.

mestieri di provvedere ad un giusto librio tra le varie forme del debito deltato. Epperò di più dobbiamo fare quevolta. E' necessario di consolidare in debito perpetuo ciò che può minacciare rio per scadenze inesorabili e ciò che me la compagine economica del paese eccessivo ingombro di surrogati moned'ogni foggia. Il pubblico ci seguirà! bbe assurdo il dubitare ora che la guerè chiusa con una pace vittoriosa. Non ssono essere restrizioni di coscienza inall'assetto dell'avvenire. Dobbiamo alto, dentro il regno e fuori, che vono fortemente la restaurazione del nocredito e un miglioramento sensibile nostra valuta e dobbiamo ripetere senancarci che a tal fine ogni cittadino obbligo di contribuire con larghezza e corre con audacia.

n sono io che dico questo; lo dicono per mia coloro che ieri sottoscrissero con ro fervore l'atto sindacale e tutti coche, appartenendo al mondo del rimio, della previdenza e della banca, voluto adunarsi appunto in questi i qui in Roma stretti in una poderolange per una solenne manifestazione de nelle fortune della Patria.

parole del direttore della Banca d'Isono accolte da un lungo applauso. bilitosi il silenzio, si leva a parlare Schanzer, ministro del Tesoro.

Il discorso dell'on. Schanzer

grazio l'illustre presidente della BanItalia e l'Associazione Bancaria Itadell'invito che mi hanno rivolto di innire a questa assemblea generale straaria delle banche e dei banchieri. Essa re l'occasione di soddisfare un vostro imo desiderio, quello cioè di apprendere viva voce dei rappresentanti del gole ragioni che hanno indotto il gostesso a bandire il nuovo prestito nale.

n è ad uomini della vostra perizia nelle finanziarie che io debbo dire che il comdell'ora è la restaurazione della finanello stato. E' in questo il problema nell'attuale momento incombe su tutti tri imperocchè intorno alla finanza deltato si muove tutta la vita economica aese.

popolo italiano ha concorso con insupeslancio e fortezza morale al conseento della vittoria delle armi, dando ntributo mediante la sottoscrizione dei denti prestiti nazionali alla finanza di a. Allora era limpido innanzi a tutte le il concetto: Bisogna dare mezzi allo per arrivare alla vittoria e salvare l'Italia.

bene oggi occorre rendere ugualmente e limpida nelle menti degli italiani che bisogna dare mezzi allo Stato per anamento della situazione finanziaria onomica generale, per mantenere così ce sociale e per salvare l'Italia un'alolta, risparmiandole profonde perturni sociali.

si saprebbe immaginare cosa più tritragica e nello stesso tempo più asdi un paese vittorioso che per mandi senno dei suoi cittadini, per diin essi di una chiara visione delle nefinanziarie dello Stato, perdesse i della vittoria e si lasciasse andare alla a sulla via del decadimento economidei conseguenti conflitti economici e po.

ogna far comprendere a tutti, anche a che non hanno famigliarità con le finanziarie che lo sconquasso presenlla vita economica, l'enorme rialzo dei, il rincaro di tutti i generi e di tutti dotti, dipendono sì dalla scarsezza deloduzione, dell'esportazioni in confronelle importazioni, ma anche in gran dall'eccesso della circolazione cartadel debito fluttuante dello stato, ecche è precipua causa del rinvilio deloneta.

Il deprezzamento della lira

Il deprezzamento della nostra lira è arrivato ad un punto tale da segnare per tutti: stato, organizzazioni economiche e finanziarie e privati cittadini, un danno ed un pericolo gravissimo. Dobbiare comperare all'estero ingenti quantità di derrate alimentari e di materie prime e dobbiamo pagarle con una moneta che ha perduto la metà del suo valore.

Bisogna far comprendere a tutti che questa è la via della rovina e bisogna assolutamente arrestarsi sulla china disastrosa e che l'unico mezzo per riuscire nell'intento è di dare largamente allo Stato le disponibilità di cui abbisogna per moderare la circolazione e per consolidare una parte del suo debito fluttuante, dobbiamo restituire il suo valore alla nostra moneta e conferirci nei rapporti coll'estero quel credito che ci è indispensabile per ottenere le derrate e le materie prime necessarie alla nostra esistenza.

Niuno meglio di voi, che avete in mano le fila della vita finanziaria italiana, che avete per clienti la grande massa dei capitalisti, dei risparmiatori italiani, può far penetrare nelle menti queste verità. Certo i prestiti non possono da soli costituire la base di una politica di risanamento della sistemazione finanziaria e monetaria. Di fronte ai prestiti debbono stare le imposte che garantiscono l'adempimento che lo stato, verso i creditori, assume.

Conscio di questo canone fondamentale di ogni seria politica finanziaria, il governo ha posto innanzi al paese ed al Parlamento un largo complesso di nuovi provvedimenti tributari, che dànno alla finanza dello Stato italiano quell'ampia solida base che fin qui le faceva difetto. Non è questo il luogo per discutere dei nuovi provvedimenti finanziari. Non pretendiamo di aver fatto opera perfetta, ma l'opera nostra non merita di essere deprezzata alla leggera come da taluni si tenta di fare.

Abbiamo dato subito al bilancio nuove entrate per un miliardo e lo abbiamo messo sulla via del riassettamento è dell'equilibrio che esso potrà raggiungere quando l'imposta patrimoniale e l'imposta complementare sui redditi saranno arrivate al loro pieno sviluppo e purchè si faccia energicamente quella politica di economie nelle spese dello Stato che oggi costituisce uno dei più alti doveri civili.

Abbiamo creduto obbligo nostro tener conto del difficile periodo che attraversa la nostra economia nazionale, bisognosa di rafforzarsi gradatamente e di raccogliere le sue energie per la produzione e per il lavoro, all'uscire da una delle più grandi crisi economiche della storia. Ed è perciò che non abbiamo gravato eccessivamente la mano sulle aliquote, anche perchè le aliquote troppo alte dànno poco rendiconto, incitando i contribuenti alla frode fiscale perchè le aliquote potranno, occorrendo, essere aumentate quando il paese siasi rinforzato nella sua compagine economica.

Ad ogni modo l'importante si è che abbiamo dato al paese un sistema fiscale capace di far fronte a tutte le future necessità della finanza pubblica.

Se difetti vi saranno da correggere e meccanismi da perfezionare, non sarà opera difficile a compiere; ma noi confidiamo che talune previsioni dei critici dei nostri provvedimenti si riveleranno fallaci e che il contribuente italiano, messo alla prova, dimostrerà di voler saper compiere il suo dovere verso lo Stato e la collettività nazionale.

L'Italia, continuando sulla via di una severa politica tributaria atta a garantire gli impegni dello stato, darà una novella prova di quella serietà finanziaria che è sempre stata uno dei suoi vanti incontestabili e terrà alto il proprio reddito all'interno ed all'estero.

I pregi del nuovo titolo

Non occorre che io spieghi a voi i pregi del nuovo titolo che si emette. Esso rappresenta per il risparmio italiano ottimo impiego.

Si era dapprima pensato di creare un nuovo titolo 3 1/2 % dichiarandolo esente dalimposta patrimoniale per facilitare il collocamento; ma si dovette poi riconoscere che tale esenzione avrebbe favorito quasi esclusivamente le maggiori fortune, che nessun beneficio ne avrebbero tratto i piccoli risparmiatori, esenti dall'imposta patrimonale, ed assai scarsamente avrebbero potuto profittarne i minori abbienti, determinandosi così una evidente ed ingiusta sperequazione, senza dire del danno che parziali esenzioni avrebbero cagionato al gettito della nuova imposta.

D'altra parte diligenti indagini sulle condizioni del mercato ci convinsero che nelle presenti condizioni un titolo 3 1/2 %, malgrado i suoi innegabili pregi, avrebbe avuto minor probabilità di largo collocamento.

Per queste ragioni decidemmo di fare una nuova emissione di rendita consolidata 5 % che è gradita ai sottoscrittori italiani ed ha già il suo mercato sicuramente formato presentando in vista del prezzo di emissione di L. 87.50, un notevole margine di premio. Così essendo e dato che il governo, per ottenere il più largo collocamento possibile del nuovo titolo, ha in proposito fissato condizioni assai favorevoli, non vi sarebbe in verità più scusa alcuna per coloro che non rispondessero all'appello dello stato nella misura vera ed effettiva delle loro disponibilità e dei loro averi..

Vi è chi teme l'imboscamento del denaro, la tesorizzazione dei biglietti di fronte al nuovo prestito. Ma si considera che chi imbosca e tesorizza i biglietti invece di investirli nel prestito subisce una perdita secca che supera di molto l'importo delle nuove imposte che è chiamato a pagare. Queste infatti non assorbono che una parte del reddito, mentre il tesaurizzatore di biglietti si priva dell'intero reddito del suo capitale.

E d'altra parte può il tesaurizzatore di biglietti credere sul serio che se andasse in isfacelo la finanza dello stato solo i biglietti, in mezzo al disastro di tutti i valori, conserverebbero il loro valore? Siamo dunque in uno di quei casi in cui il dovere civile ed il tornaconto individuale si armonizzano per spingere alla sottoscrizione del prestito tutti coloro che hanno mezzi larghi o modesti che siano.

I sottoscrittori del prestito faranno un ottimo affare sotto un doppio aspetto e cioè investendo i loro capitali ad un alto saggio di interesse e contribuendo indirettamente a ridurre il costo della vita, il che equivale a liberarsi dell'imposta più gravosa.

Le classi abbienti italiane oggi sono al bivio. Se esse intenderanno la gravità dei pericoli che loro sovrastano, se si sveglieranno dal loro torpore, se comprenderanno che lo stato oggi chiede il loro denaro in prestito non per suoi fini egoistici, ma invece per vitali interessi che toccano ben da vicino ciascuna famiglia e ciascun individuo, esse si salveranno; altrimenti non potranno che precipitare. Ma noi confidiamo fermamente nel patriottismo e nel senso realistico degli italiani che hanno dimostrato in altri più gravi momenti della nostra recente storia di essere capaci di magnifici slanci quando è in gioco l'avvenire della nazione.

Un popolo il quale ha nobilmente risposto all'appello del governo per il prestito nazionale emesso dopo Caporetto non potrebbe non rispondere in misura assai più larga all'appello nostro dopo la vittoria. Per quanto gravi possano essere le questioni politiche e sociali che incombono sul nostro avvenire, è certo che oggi i rischi dei sottoscrittori del prestito sono infinitamente minori di ciò che potevano essere quando eravamo in guerra con tutte le paurose incognite di un terribile conflitto.

Il successo del nuovo prestito deve superare di gran lunga quello del prestito precedente. La borghesia italiana deve far dimenticare la sua inerzia ed apatia dei giorni recenti. Le si offre l'occasione di dimostrare la sua forza economica, la sua coscienza politica, la sua risoluta volontà di tenere il governo dello Stato in armonia con le altre classi sociali.

Non è neppure da pensare alla ipotesi che il prestito possa avere non dico un insuccesso, ma soltanto un mediocre successo. Noi abbiamo creduto di interpretare l'anima italiana aborrente da ogni costrizione, ricorrendo ad un prestito volontario. Ma se i risultati non dovessero corrispondere alle aspettative non resterebbe al governo che ricorrere a forme coercitive e non rimunerative di prelevamento sulla ricchezza con particolare aggravio di chi non avesse sottoscritto il prestito ed a inasprimenti dei tributi spinti fino agli estremi limiti. Ma a ciò non occorrerà venire perchè il successo del prestito non mancherà e segnerà il principio della ricostruzione economica del paese. A voi o signori, spetta di essere gli intelligenti e fervidi cooperatori dello Stato, nell'intento che esso si prefigge di far fare un passo decisivo all'opera risanatrice della finanza italiana. Date il massimo di ogni vostra attività all'intensa propaganda ed al collocamento di questo prestito che per i fini a cui mira può veramente chiamarsi il prestito della pace sociale.

Il successo certo non mancherà, lo ripeto, e voi avrete ben meritato dall'Italia in un'ora in cui tutti i buoni cittadini debbono alla patria il contributo delle migliori energie.

Parla il Presidente del Consiglio

Questo prestito — incomincia l'on. Nitti — dovrebbe rendere più del doppio di qualsiasi prestito precedente. Dopo i prestiti di guerra il prestito della pace. Gli scopi essenziali da raggiungere sono tre: sollevare il tesoro e raggiungere il pareggio della cassa, dare maggior solidità ai nostri titoli ritirando quanto è possibile buoni ordinari del tesoro; sopratutto diminuire la crcolazione ed iniziare una vigorosa politica di prezzi. La situazione dei prezzi è in tutti i paesi grave. I consumi tendono ad aumentare. La produzione si svolge ancora lentamente.

Per diminuire i prezzi due cose sole sono efficaci: ritirare quanto è possibile molta carta in circolazione, produrre di più e consumare di meno e quindi lavorare per accrescere le esportazioni e diminuire le importazioni.

Ogni altro rimedio è vano. Per qualche anno ancora l'Italia deve vivere sul credito. Importazioni ed esportazioni non si bilanciano e per provvedere alla vita del popolo ed importare grano, carni, grassi, carbone e materie prime, occorre avere credito.

Tumulti, disordini, instabilità di ordinamenti portano come conseguenza mancanza di credito e fame. Quindi il popolo per uscire dalla situazione attuale di una cosa sopratutto ha bisogno: mantenere coll'ordine e col lavoro il credito.

Conservare alte le spese pubbliche è la peggiore politica possibile; valersi ancora della circolazione per provvedere alle spese è danno senza rimedio. Se mancando il credito venissero a mancare le importazioni, l'Italia sarebbe in una situazione terribile. Niuno si può illudere; tutti i paesi di Europa, vincitori e vinti passano per dure prove e devono obbligarsi a molte astinenze. I paesi che si troveranno meglio sono quelli che riprenderanno prima la loro energia di lavoro e che aumenteranno prima la produzione.

Il presidente spiega poi come sia necessario sistemare insieme alla finanza il credito dell'Italia all'estero.

Prestiti forzati e parziali prelevamenti di patrimonio non avrebbero alcun effetto utile, in quanto non darebbero al tesoro disponibilità immediate per fare una rigorosa politica di prezzi. Perchè all'estero si abbia fiducia nell'Italia bisogna abbia fiducia in sè stessa. Perchè ci sia riconosciuto il credito, bisogna che noi accordiamo credito a noi stessi.

Niuna politica di avventure, niuna politica di instabilità, ma ristabilire la disciplina e aumentare la produzione. Fra tutti i paesi usciti dalla guerra l'Italia è quello che relativamente alla popolazione e alla ricchezza avrà minori debiti.

Se il cambio è così aspro è perchè troppo grande è il contrasto tra importazione ed esportazione. Inoltre molti credono o lasciano credere falsamente all'estero che l'Italia abbia tendenze di guerra e desiderio di conquiste. L'Italia vuole essere invece una grande forza di pace. L'Italia non si presterà mai ad alcun atto che possa diminuire le garanzie della pace.

Se l'Italia ha il minore debito fra i paesi belligeranti ha anche le più grandi forze di lavoro. Si tratta di saperle utilizzare.

Ora vi è ancora in Italia, come dovunque, un gran senso di nervosità, la nervosità che in tutti i paesi ha determinato la tensione di animi nella guerra e vi è un senso di malessere che viene dal ristabilirsi dell'equilibrio. Bisogna procedere senza scosse alla sistemazione definitiva, utilizzando i tesori di energia popolare, assimilando le nuove forze del lavoro che si dischiudono, comprendendo e non ostacolando ogni sano movimento di rinnovazione.

Il presidente del Consiglio ha conchiuso ripetendo l'augurio che il prestito renda almeno il doppio del prestito che egli ebbe l'onore di fare dopo Caporetto come ministro del tesoro. Dobbiamo iniziare una feconda opera di pace. Questo è il nostro dovere, ma è anche il nostro interesse. Le ultime parole dell'on. Nitti riscuotono gl iapplausi generali dell'importante assemblea.

L'indirizzo di risposta del Senato

al discorso della Corona

ROMA, 7, sera.

Ecco il testo dell'indirizzo di risposta del Senato al discorso della Corona, presentato nella seduta di ieri alla Camera Alta, dal senatore Attilio Hortis:

Sire! Quando il popolo d'Italia fu chiamato alle armi dalla sua dignità e dalla sua salvezza, Voi, che col Vostro popolo siete un'anima sola, proclamaste la guerra a rivendicare da secolari oltraggi la giustizia e la civiltà; e fu guerra non covata nell'ombra degli intrighi, ma assurta dall'impeto magnanimo di nobile passione, per legge di natura e necessità di storia.

La Vostra spada, Sire, è la spada d'Italia, e non fu tratta, nè mai si trarrà, se non a difesa dei più vitali interessi della nazione. Le mire imperialiste — ben lo diceste — non sono le nostre; troppo soffrimmo per signorie straniere e non vogliamo infliggerle ad altri. Ma con salda fermezza abbiamo voluto e vogliamo liberi tutti i figli d'Italia ed il legittimo riacquisto di genti e terre usurpate dalla prepotenza.

La Maestà Vostra, ne siamo certi, risente ancora la commozione che provò alla vista delle terre rigenerate ed al calore d'affetto che accolse la Maestà Vostra e l'esercito liberatore: conquista ben fortunata quella che in una stessa felicità accumuna conquistati e conquistatori; felicità pur troppo ancora attesa con ansia trepida, ma, ad alta voce e con indistruttibile fede, da genti nostre, che dalle sponde Adriatiche protendono le braccia alla grande madre.

Vostra Maestà conferma che, non libidine di dominio, non avidità di lucri ci muove: ammirino le altre Nazioni e non inceppino le nostre aspirazioni generose, che riusciranno utili alla grande pace, alla quale anela la rinata umanità. Le nostre vittorie, debellando un poderoso avversario, hanno affrettato la pace per tutti; abbiamo diritto di chiedere che una buona pace sia assicurata anche a noi, per tutti i nostri fratelli senza che il loro grido di dolore affligga mai più l'Italia e l'Europa.

Di pace l'umanità ha bisogno per sanare le piaghe ancora aperte degli anni di guerra e svolgere, per il benessere generale, tutte le vecchie e le nuove energie. Vincemmo per la cooperazione di tutti; dei martiri, che alla patria hanno dato la vita; degli eroi dalle gloriose ferite; di tutti i soldati nostri che salvarono l'Italia dal disonore e dai tragici orrori di una occupazione straniera; di tutto il popolo nostro, che piange i cari perduti e non le privazioni; ora cooperiamo tutti alla scambievole utilità delle opere della pace con fraterno intento, nella certezza che, privilegi e sopraffazioni, da qualunque parte si vogliano esercitare, tornano, alla fine, a danno dei privilegiati e dei soverchiatori.

Nessuno può dissimularsi che il nostro paese, come più o meno tutti gli altri, attraversa un periodo di dolorosa perturbazione economica, che esigerà tutta l'attenzione del Parlamento e del Governo; ma il rimedio più sicuro e più gagliardo sta nella intensità del lavoro.

Che soltanto il lavoro faccia grandi i popoli e degni di vita e di estimazione, insegna tutta la storia; indispensabile l'uno all'altro il lavoro dell'intelletto e del sapere e quello del braccio e dell'opera, onde la scuola sia affratellata con l'officina. La scienza pura e le idealità classiche della mente, che perfino nei tempi più felici furono la gloria d'Italia, illuminarono l'Europa e prepararono il nostro risorgimento, sapranno dare la mano e crescere lena alle scuole dirette a giovare l'agricoltura, le industrie, i commerci e tutte le arti meccaniche, che rendono ricche e potenti le Nazioni nella gara universale, naturale e benefica. Rinnovamento fecondo, elemento di vita, « novus ordo », novità meditate con ordine che prevede e crea, non anarchia che solo distrugge.

Il Senato pronto, non soltanto ad accogliere, ma altresì a promuovere ogni utile riforma in ogni campo della legislazione, saprà, come in passato, favorire coi suoi consigli ed i suoi suffragi, tutti i provvedimenti richiesti dal benessere, dalla concordia e dalla giustizia sociale, stanno in cima dei pensieri e delle cure di ogni uomo che abbia senno e cuore.

La Maestà Vostra ci dà solenni esempi e il popolo italiano è felice di ammirare nel suo Re il primo soldato, il suo primo cittadino, il suo primo filantropo, l'amico sincero della libertà civile e dell'uguaglianza sociale.

Voci di rimpasto ministeriale

ROMA, 7, notte.

L'atteggiamento del P. P. I.

Giornata di calma a Montecitorio. Per i corridoi solo qualche deputato. Anche il lavoro dei gruppi oggi ha avuto una breve sosta. Infatti non ha avuto luogo nessuna delle solite riunioni che si sono succedute in questi giorni. I deputati hanno voluto concedersi 24 ore di riposo in previsione della ripresa parlamentare, che si preannunzia assai movimentata. Il numero dei deputati inscritti a parlare è salito stasera a 54. Essi, oltre quelli a voi già noti, sono gli on. Bombacci, Lazzari, Bissolati, Salvemini, Treves, Tonelli, Girardini, D'Aragona, Abisso, Bossi, Sem Benelli.

Bombacci, « leader » della frazione massimalista del Gruppo socialista, diceva oggi in un gruppo di deputati e di giornalisti: « Io mi sono inscritto a parlare per dire tutto il mio pensiero. Parlerò liberamente come in un comizio e dirò cose che forse non potranno approvare tutti i miei colleghi, ma io non so parlare o tacere diversamente ».

La tattica dei cattolici

L'*Epoca* raccoglie stasera la voce che circola oggi in alcuni ambienti, che cioè l'on. Nitti avrebbe definitivamente stabilito di procedere ad un largo rimpasto del suo Ministero, immediatamnte dopo la discussione degli indirizzi di risposta alla Corona. L'*Epoca* aggiunge che la notizia non è stata smentita a Palazzo Braschi.

A proposito dell'altra voce corsa circa la partecipazione del partito popolare al Governo, il *Corriere d'Italia* pubblica il seguente commento: « Abbiamo ieri accennato alla curiosa campagna di chiacchiere che si va facendo intorno al tema: « la partecipazione dei popolari al Governo ». Ma non basta. Poichè la discussione politica alla Camera si avvicina, uno degli argomenti preferiti va divenendo quello di guardare l'atteggiamento che il gruppo parlamentare popolare terrà nel prossimo voto, dal quale dipenderà la vita del Gabinetto. E, a seconda del proprio interesse, o, meglio, di quello della tendenza, i giornali si dilettano a formulare previsioni e magari anzi ad annunziare decisioni che abbiamo motivo di ritenere completamente infondate.

Il gruppo del partito popolare non ha pregiudiziali anticollaborazioniste, ma non considera la partecipazione al Governo come un premio da ambirsi e sollecitarsi; al contrario esso contempla sotto l'unico punto di vista l'eventuale dovere politico, dovere, però, il quale non può essere imposto dall'interesse e dalle convenienze degli altri partiti, ma dalla propria coscienza e dalla necessità della vita nazionale. E quanto a sostenere o meno questo o quel Gabinetto, il partito popolare, persuaso che non è più il tempo di schermaglie parlamentari, si inspirerà esclusivamente ai criteri che scaturiranno volta per volta dalla valutazione obbiettiva della situazione ».

Il Gruppo parlamentare popolare

Il gruppo parlamentare popolare continua, intanto, a svolgere un'attività notevole nell'imminenza della discussione parlamentare. E' di oggi una proposta di legge formulata dagli on. Meda e Bertini pel gruppo cattolico sulla ricerca della paternità. Ve la trasmettiamo integralmente:

« L'art. 189 del Codice Civile è così modificato: « Le indagini sulla paternità dei figli dei quali non è vietato il riconoscimento, sono ammessi soltanto nei casi di ratto o violenza carnale, quando il tempo di essi corrisponde a quello del concepimento. 2) Nei casi in cui la paternità risulta indirettamente da sentenza civile o penale, ovvero da esplicita dichiarazione per iscritto del padre. 3) Nel caso di congiunzione carnale ottenuta con inganno, con abuso di autorità, di fiducia o di relazioni domestiche o su persone affidate alla cura, educazione, istruzione e vigilanza o in custodia anche temporanea, quando il tempo dei fatti corrisponde a quello del concepimento. 4) Se la madre e colui al quale si attribuisce la paternità, abbiano convissuto notoriamente in modo di coniugi nel periodo legale del concepimento. 5) Nel caso di possesso di stato della figliazione naturale, se la madre nel periodo dei concepimento abbia avuto congiunzione con altro uomo, o se era notoriamente di non buon costume, non si fa luogo a dichiarazione di paternità ». Seguono le dichiarazioni procedurali.

Importante Consiglio dei Ministri

ROMA, 7, notte.

Per domattina alle 11 è convocato a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Ad esso negli ambienti parlamentari si annette grande importanza.

Una lettera del sen. Cefaly sulle sue dimissioni

ROMA, 7, notte.

I giornali pubblicano la seguente lettera del senatore Cefaly:

Un giornale della sera vorrebbe fare intendere che io colle mie dimissioni abbia voluto condannare l'opera di coloro che con una splendida votazione mi avevano rieletto a vice presidente del Senato del Regno, solo perchè alcuni o molti di essi fecero uso della facoltà del doppio voto che concede il nuovo regolamento. Ciò è inesatto: il doppio voto è stato dato a tutti i candidati alla presidenza ed altre cariche, e dico di più che l'ho usato io stesso per parecchi nomi che ho votato ieri e ieri l'altro. La coincidenza di portàre con le mie dimissioni alla Vice presidenza del Senato il rappresentante di Trieste mi ha sorriso e mi ha fatto piacere. Ma la ragione sola per la quale mi sono dimesso è quella stessa che mi aveva consigliato a pregare i colleghi di non portare la mia candidatura. Gli amici vollero fare una dimostraizone sul mio nome, ed io sono loro grato; ma l'atto onorifico e benevolo non poteva modificare la mia risoluzione. Con distinta stima e devozione.

Un'interpellanza per il Veneto

danneggiato dalla guerra

ROMA, 7, notte.

Gli on. Tovini, Fileri, Dal Vermi, Curti, Galla hanno presentato una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri e a ministri delle terre liberate e del tesoro, per conoscere i propositi del governo in ordine alle più urgenti necessità reclamate nell'interesse delle terre del Veneto danneggiate dalla guerra.

Un' interrogazione Rondani

ROMA, 7 sera.

Il deputato socialista Rondani ha presentato la seguente interrogazione: « Interrogo il Ministero degli Esteri per sapere le ragioni che indussero l'Autorità militare di Trieste a sciogliere le riunioni che si tenevano a Sesana e Santa Croce per promuovere l'affratellamento di quelle popolazioni ».

Francia e Italia

Le relazioni culturali delle due potenze

PARIGI, 7 notte.

Il *Gaulois*, dopo aver constatato gli inutili sforzi che sono stati compiuti in questi ultimi tempi, nell'intento di diffondere in Francia la conoscenza dell'Italia moderna, la cui attività in tutti i campi va sempre più espandendosi, scrive che la Francia e l'Italia strettamente unite, possono contribuire a formare un blocco latino di forza incalcolabile. Nondimeno, aggiunge il giornale, il pop[...] francese non può che difficilmente rendersi conto della letteratura, della filosofia, dell'attività, in una parola, generale dell'anima italiana. Terminando il giornale propugna l'istituzione di una libreria italiana nel centro di Parigi e fa appello al gruppo transalpino, affinchè esso faciliti l'occasione di trovare senza difficoltà in Francia opere che riflettano il pensiero e le aspirazioni italiane

Deliberazioni della Lega dei Comuni

socialisti

ROMA, 7, notte.

Stamane s'è riunito il Comitato direttivo della Lega dei comuni socialisti, presenti gli on. Zibordi, Casalini, Pistoia, Bombacci per la direzione del partito socialista ufficiale e Campanotti segretario della Lega.

Il Comitato, dopo aver esaminati i provvedimenti da adottare in vista delle imminenti elezioni amministrative, ha preso atto con plauso dell'iniziativa concordata fra il Segretariato della Lega e quelli della Confederazione generale del lavoro e della Lega nazionale delle cooperative per venire in aiuto dei bambini poveri di Vienna.

Però il Comitato ha posto in rilievo le insormontabili difficoltà che si oppongono all'attuazione del progetto, sia per la disastrosa situazione del bilancio, sia per la deficenza assoluta di istituti adatti per il ricovero ed assistenza dei bambini e, plaudendo all'iniziativa dei comuni di Bologna e di Milano, ha deliberato di associare in particolar modo l'azione della Lega a quella degli altri organismi proletari nella raccolta di fondi che dovranno servire all'invio di derrate e per altre forme di assistenza.

Il Comitato direttivo della Lega dei comuni socialisti ha quindi esaminate le questioni comunali in rapporto alle prossime discussioni parlamentari sull'esercizio provvisorio, sulla politica dei consumi e delle abitazioni, ed è stato incaricato l'on. Zanardi di portare il pensiero della Lega alla Camera, sulla riforma delle Finanze locali. Fu nominato un Comitato di deputati, costituito dagli on. Zanardi, Matteotti, Pistoia, Casalini e Graziadei, per coordinare e completare le proposte indicate dell'ultimo convegno e portarle alla Camera nella discussione della riforma tributaria.

Una Commissione composta dei deputati Casalini, Zanzi, Treves, Tonello e Bombacci è stata nominata per il problema scolastico. Il Comitato infine ha approvato le proposte dell'on. Casalini sull'assistenza sanitaria e vigilanza igienica dei comuni.

I funerali dei tre socialisti

uccisi nei recenti conflitti a Milano

MILANO, 7, sera.

Oggi hanno avuto luogo i funerali di Arrigo Capiagli, Egidio Gabba e Luigi Brocca, le altre vittime dei disordini degli scorsi giorni. Una folla proletaria sin dalle ore 14 si adunava sul vasto piazzale del Cimitero monumentale. Numerose le bandiere ed i vessilli dei sodalizi e dei Circoli sezionali socialisti; molte anche le corone di fiori.

Il corteo si è formato alle 14,30. Vigili urbani in gran numero facevano servizio d'onore e di ordine. Sulla numerose vetture pubbliche che sono in testa vengono deposte le corone. Il corteo che s'è formato numeroso per l'arrivo continuo di gente e di bandiere che gremiscono tutta la piazza, le vie del Cimitero e le vie adiacenti, si incanala lentamente per la strada che conduce a Musocco, preceduto da un drappello di vigili urbani e dal corpo musicale che intona l'inno dei lavoratori.

Le bandiere si agitano in segno di saluto passando davanti ai tre carri funebri: sono circa 200 vessilli in maggior parte rossi; vi è anche una bandiera nera degli anarchici, e sono alla testa del corteo seguite dalle rappresentanze del comune, della Camera del lavoro e del partito socialista, varie organizzazioni operaie. Per il comune sono presenti parecchi assessori, vi sono poi i rappresentanti della Camera del lavoro e gli on. Storchi, Malatesta e Agostini.

I tre carri sono seguiti da un lungo stuolo di parenti e di amici. Dopo l'ultimo carro viene una folla numerosissima che segue in silenzio e raccoglimento le salme verso l'ultima dimora.

Il "Partito dell'intelligenza,, a Firenze

FIRENZE, 7, sera.

Nel salone Rinucini si sono adunati gli aderenti del « Partito dell'intelligenza » di cui ha preso l'iniziativa il giornale *La Nazione*. Al banco della presidenza sedeva il collega Carlo Scarfoglio per spiegare i concetti che hanno indotto all'iniziativa della formazione di un partito dell'intelligenza. Questi suoi concetti sono stati anche fermati in uno statuto provvisorio che sarà suscettibile di modificazioni. Hanno parlato il prof. Garoglio, l'avv. Cochelli, il prof. Augusto Rovelli, il quale ha sostenuto che questo partito non deve essere politico ma esclusivamente economico e deve estendersi a tutto il medio ceto e comprendere anche il piccolo commercio ed i modesti negozianti. Ha parlato anche il prof. Herrig ed il prof. Scaramella, il quale ha proposto la nomina di una commissione che abbia il potere di iniziare trattative con la sezione della federazione magistrale. Ha parlato ancora Carlo Scarfoglio che ha proposto l'approvazione dell'art. 1 dello statuto e la nomina della Commissione nel modo in cui è stata annunciata dal prof. Scaramella. La proposta è stata approvata.

Una missione politica al principe Aimone

NAPOLI, 7, notte.

E' partito, diretto a Taranto, il principe Aimone. Egli prenderà imbarco in quel porto sul postale diretto a Costantinopoli, ove trasborderà sulla regia nave « Pisa ». A quanto si afferma, al principe Aimone sarebbe affidata una missione politica.

Un curioso strascico cavalleresco

per l'impresa dannunziana

ROMA, 7, notte.

Alcune sere fa, all'Hotel Continental, discutendosi di politica, il cav. Fabri ebbe ad affermare che uno dei responsabili dell'attuale situazione era stato anche il poeta D'Annunzio con le sue imprese nazionalistiche. Era presente il conte Gravina di Ramacca, il quale, reputandosi offeso dal giudizio espresso sul conto di D'Annunzio, inviò il cartello di sfida al Fabri.

Il giorno 4 si sono riuniti i quattro padrini, e quelli del conte Gravina fecero inserire nel verbale che il conte si riteneva offeso per le parole pronunciate a carico di D'Annunzio in quanto che esso conte è [...]glio del poeta soldato e che riteneva [...] sua qualità nota anche al Fabri [...] mando i rappresentanti del Fab[...] rarono che il loro rappresentato, [...] sentimento di venerazione che eg[...] la famiglia, non sapeva e non [...] che il conte Gravina avesse r[...] consanguineità con D'Annunzio.

Chiarito l'equivoco, i due ca[...] ha dato luogo a molti commenti, [...] strinsero la mano.

Questo verbale, pubblicato dai [...] chè si diceva che il Gravina fo[...] D'Annunzio, ma ciò risulta or[...] sì, ufficialmente, da un ve[...] sco.

I voti dell'"Homme Libre[...]

PA[...]

L'*Homme Libre* ritorna [...] mento della sistemazione dell[...] Fiume.

«Se è vero — constata il g[...] il popolo è lungi da ogni mira [...] ed è deciso a praticare lealmen[...] tica di saggezza e di conciliazione [...] no vero che l'impresa di D'An[...] estendersi specialmente in Dal[...] esiste alcun provvedimento insolub[...] lo di Fiume deve essere risolto [...] teriore ritardo»

La Camera del lavoro di Bologna contraria agli scioperi generali

BOLOGNA, 7 sera.

La Commissione esecutiva della Camera confederale del lavoro riunita in seduta straordinaria per decidere in merito allo sciopero generale di protesta, ha votato un ordine del giorno nel quale: « mentre esprime il proprio compiacimento per l'imponente manifestazione fatta dalla classe lavoratrice che ha dimostrato di avere una grande sensibilità politica; considerato che lo sciopero generale è un mezzo rivoluzionario che non può essere adoperato se non per fini rivoluzionari; invita il proletariato a non voler più partecipare a scioperi di protesta, in quanto che questi scioperi non risolvono mai i problemi pei quali le masse si agitano. »

Il Prefetto di Mantova allontanato

ROMA, 7 sera.

Il Governo in seguito agli accertamenti delle responsabilità è venuto nella determinazione di allontanare dalla città di Mantova il prefetto comm. Carcaroli. Si annunzia che i provvedimenti verranno presi a carico di altri funzionari preposti alla tutela dell'ordine pubblico.

Le trattative per la vertenza degli impiegati di assicurazione

MILANO, 7 sera.

Da parecchi giorni nel gabinetto del dott. Schiavi, dirigente dell'ufficio del lavoro, si tengono riunioni fra i rappresentanti degli impiegati e quelli delle società di assicurazione e si discute largamente i numerosi punti di vertenza già composti nella primavera scorsa, ed ora ripresentati in conseguenza della mancata firma al concordato. Nelle discussioni finora tenute, sono state trattate ed accettate parecchie notevoli proposte del dottor Schiavi e l'accordo potrà essere raggiunto quanto prima, se anche per i rimanenti punti si verrà ad un'intesa dalle due parti.

La produzione del latte

ROMA, 7.

La confederazione casearia italiana ha nuovamente convocato per mercoledì, 10 corrente, alle ore 14, presso la Camera di Commercio di Roma, i delegati di tutte le associazioni casearie d'Italia, per discutere in merito all'atteggiamento dei desiderata espressi nei precedenti convegni. All'imponente riunione hanno già aderito le associazioni degli industriali e dei commercianti e le latterie sociali di Torino, Cuneo, Milano, Brescia, Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Modena, Pavia, Parma, Piacenza, Roma, Napoli e Novara. In tale occasione si procederà alla costituzione del comitato parlamentare per l'industria del latte. Si discuterà anche il programma di lavoro per il 1920 della confederazione casearia italiana.

La cointeressenza di Morgan nelle industrie siderurgiche italiane

TORINO, 7.

E' giunto a Torino, accompagnato dalla signora e da tre connazionali, il banchiere Morgan, figlio del celebre Pier Paolo Morgan. Egli ha avuto e continua ad avere abboccamenti con noti industriali piemontesi, e si assicura che in questi colloqui si stiano gettando le basi d'un trust mondiale della produzione siderurgica. E' anche da ricordare che, nelle combinazioni finanziarie progettate negli ultimi tempi per l'intervento del capitale nord-americano nelle industrie idro-elettriche in Italia, s'è parlato del gruppo Morgan, col quale qualche gruppo italiano avrebbe allacciato trattative.

La tassa sulle vendite dei tessuti di lusso e dei guanti

ROMA, 6, sera.

Dati i termini fissati per le denuncie dei tessuti e dei guanti che si trovano nei negozi e nei magazzini di commercianti, la tassa istituita col r. decreto 24 novembre, n. 2165, non potrà essere riscossa sulle vendite che siano fatte prima del giorno 13 corrente.

Preparativi a Villa Malta per l'arrivo di Bülow

ROMA, 6, sera.

A Villa Malta si procede con alacrità alla riparazione ed all'abbigliamento di questa, essendo imminente l'arrivo a Roma del principe di Bülow e della sua signora.

Il misfatto della "Ghisolfa,,

La quarta versione dell'assassino

MILANO, 7, sera.

Durante le indagini per scoprire gli autori del truce misfatto della Ghisolfa, la pubblica sicurezza aveva arrestato un giovanetto di 16 anni, Carlo Galli. L'interrogatorio aveva dato al funzionario il sospetto che questi volesse nascondere quello che di più grave sapeva e che volesse allontanare da lui qualche responsabilità, o volesse non accennare alla colpevolezza di altri, per timore di vendetta. Il Galli aveva accompagnato i due giovanetti fino a poche ore prima dell'assassinio. Egli aveva già dato varie versioni al funzionario nel pomeriggio, in un interrogatorio subito.

Il Galli, prima reticente, poi ha fatto una recisa confessione di essere l'autore del truce delitto. Egli ha fatto il seguente racconto: « Avevo litigato con i due miei compagni. Avevo rubato del carbone da un carro ferroviario, quando incontrai i due amici, che mi portarono via il carbone ed anche due lire che avevo in tasca. Nel pomeriggio, sempre per la stessa questione, avevo litigato di nuovo a lungo, ma i due mi lasciarono, dicendo che mi avrebbero compensato la sera stessa e dandomi perciò un appuntamento. La sera ci ritrovammo, ma non mi restituirono le due lire nè mi parlarono del compenso. Dopo lo spettacolo cinematografico, al quale avevamo assistito assieme, ci avviammo verso la campagna. Io seguii i due per un pezzo, sperando, fino all'ultimo, di poter ottenere il mio danaro, ma invano. Li vidi entrare in una capanna, dove mi dissero che avrebbero passata la notte. Tornai a casa verso le 23.30, temendo i rimproveri di mio padre, ma i miei genitori dormivano. Andai a letto, però non potei pigliar sonno, poichè il pensiero ...ndetta mi perseguitava. Mi vestii ...ettendomi in tasca un lungo col... ...olsi dalla cucina. Arrivai alla ...ovai che i due dormivano; volli ...ite ancor meglio, facendo ru... ...tone. Essi non si mossero. Al... accesi la candela e colpii i due ... prima il Siporti e poi il Ca... ...ttato quindi del delitto commesso ...rima l'idea di gettare i cadaveri ...roccia. Legai i due cadaveri, ma ...no le forze per trascinarli. Al... ... alla casetta, fuggendo di... ...asa.

...a narrazione, è scoppiato ...esta è la quarta versione ...delitto. Sarà l'ultima? E' ... il Galli a commettere il ... La cosa appare alquanto ...è così facile ed accettabile ... che dà circa l'incendio dei ...rità quindi persisterà nel... ...ando di poter trovare del...

...basciatore del Brasile a Roma

ROMA, 7, sera.

... alle ore 11 il Re ha ricevuto ...dienza il signor de Sonza Dan... ...presentazione delle lettere che lo ... presso la Corte d'Italia in qua... ...basciatore straordinario e pleni... ... della Repubblica del Brasile.

Deliberazioni e ripercussioni della Conferenza per la pace

La nota degli Alleati consente alla Germania una onorevole capitolazione

PARIGI, 7, notte

La nota alla Germania, il cui testo è stato adottato stamane all'unanimità dal Consiglio supremo, è stato comunicato nel pomeriggio alla delegazione tedesca. E' possibile che il segretario generale della Conferenza, Dutasta, lo consegni domani al barone von Lersner.

I giornali sono unanimi nel rilevare l'importanza delle decisioni prese dal Consiglio supremo interalleato per definire le controversie circa la firma del protocollo che esige le esecuzioni del trattato d'armistizio. Essi rilevano il carattere energico della nota del Consiglio supremo, la quale differisce da un «ultimatum» soltanto perchè non impone un termine per l'invio della risposta.

Il Petit Journal *constata che ogni volta che fu imposto un termine alla Germania questa lavorò sempre per ottenere una proroga. Gli alleati questa volta hanno preferito una diffida imperativa sotto la minaccia di sanzioni applicabili immediatamente.*

Il Matin *dice che se la Germania tarderà ad ottemperare a quanto è contenuto nella nota, il preavviso di 48 ore previsto dal trattato di armistizio sarà applicato.*

Secondo il Journal *le sanzioni avrebbero carattere di estremo rigore e potrebbero essere l'occupazione di Francoforte e del bacino della Ruhr.*

Secondo il Journal *le sanzioni avrebbero prendendo la loro libertà di azione in caso di un rifiuto da parte della Germania, potrebbero costringerla ad accettare una pace più dura.*

Il Matin *espone la concessione fatta dagli alleati. Per il compenso dovuto in seguito alla distruzione della flotta a Scapaflow sarà tenuto conto delle necessità vitali economiche della Germania. I prigionieri saranno restituiti senza indugio. Gli alleati non minacciano la Germania con misure speciali di coercizione per la mancata esecuzione degli impegni previsti dal protocollo addizionale. I giornali osservano che queste concessioni facilitano la capitolazione della Germania e permettono al governo tedesco di rispondere facilmente alle recriminazioni del partito militare.*

L'on. Scialoia partito per Londra

PARIGI, 7, sera

Stamane alle ore 10 è partito dalla stazione del Nord alla volta di Londra il ministro degli affari esteri e capo della delegazione italiana per la pace, onorevole Scialoia, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Garbasso e da due segretari. Il ministro Scialoia si tratterà a Londra due o tre giorni ed avrà parecchi colloqui col primo ministro britannico Lloyd George e col ministro degli affari esteri Balfour. L'on. Scialoia è stato salutato alla stazione dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare e dai membri della delegazione italiana a Parigi.

La questione della Galizia orientale

VARSAVIA, 6, sera

I deputati polacchi della Galizia orientale in un colloquio col maresciallo della Dieta Trompzyuski esaminarono la proposta di inviare a Parigi e a Londra una deputazione col compito di impedire nei limiti del possibile che entri in vigore la decisione del Consiglio supremo con cui viene attribuita soltanto temporaneamente la Galizia orientale alla Polonia.

120.000 operai tedeschi diretti in Francia

ZURIGO, 6, notte

Le *Leipziger Neuesten Nachrichten* apprendono che 120.000 operai partiranno nei giorni prossimi dalla Germania meridionale nelle regioni francesi devastate. I trasporti sono già cominciati.

Un Governatore generale francese per la Tracia

ATENE, 5 (ritardato)

Secondo un ordine del generale Franchet d'Esperey affisso in tutta la Tracia occidentale il generale Chartus assumerà l'amministrazione di tutte queste provincie dopo lo sgombero da parte della Bulgaria. Egli avrà il titolo di governatore generale delegato del comandante in capo dell'esercito alleato.

Colloqui del re di Romenia coll'inviato italiano

BUCAREST, 4 (ritardato)

Il re Ferdinando in questi giorni ha ricevuto in udienza il ministro d'Italia Martin Franklin trattenendolo a lungo.

La Cina chiede soddisfazione al Giappone

PECHINO, 2.

Il ministro degli esteri cinese ha mandato una nota alla delegazione giapponese a Fu Cou per domandare che sia destituito dalle sue funzioni il console giapponese a Fu Cou, che si paghi un'indennità per ogni cinese ucciso o ferito durante i recenti avvenimenti e che il console giapponese faccia delle scuse alle autorità cinesi di Fu Cou. Gli incidenti di Fu Cou hanno provocato a Pekino una manifestazione a cui hanno preso parte oltre ventimila persone.

La penetrazione economica in Russia

Tedeschi e americani

LONDRA, 7 sera.

Un'informazione dell'agenzia *Reuter* dice che secondo notizie ricevute da Rostow sul Don, una missione commerciale tedesca è stata segretamente mandata nella Russia meridionale allo scopo di stabilire e riannodare relazioni commerciali ed economiche. Si segnala anche la presenza a Rostow sul Don dei rappresentanti di un'organizzazione finanziaria americana diretta da Rockfeller che è in stretta relazione con un gruppo finanziario russo. Il gruppo americano desidera non soltanto stabilire relazioni commerciali fra l'America e la Russia e lanciare varie imprese in questo paese ma desidera ancora offrire al governo della Russia meridionale un credito importante.

„Embargo" sul carbone delle navi estere negli Stati Uniti

WASHINGTON, 5 (ritard.).

Una grande emozione regna nei circoli diplomatici in seguito alla pubblicazione di un decreto che stabilisce l'*embargo* sul carbone da stiva destinato alle navi estere. I rappresentanti delle potenze interessate hanno chiesto che il carbone venga fornito in quantità sufficienti per permettere alle navi stesse di intraprendere il viaggio verso il porto da cui provengono.

La Jugoslavia nel suo primo anno di vita

(Nostra corrispondenza particolare).

BELGRADO, dicembre.

(-r.) Il 1 dicembre si solennizzò l'unione dei croati e sloveni con i serbi. Festa nazionale. Festa ufficiale. Cerimonia religiosa in chiesa, con l'intervento del Governo e delle missioni straniere, riviste militari, concerti, articoli di circostanza nella stampa governativa... Ma il popolo fu assente. Il vecchio popolo serbo non poteva festeggiare una ricorrenza che lo mette nella strana condizione di non sapere ancora se è la Serbia che s' è incorporata la Croazia e la Slovenia, o... viceversa.

Il *Samonprava*, che interpreta questo stato di spirito largamente diffuso, scrive: Il nuovo Regno non è per avventura un'illusione? O non è forse piuttosto vero che la vecchia libera Serbia è stata violentemente riunita all'Austria perfida e malvagia? Il destino malvagio ha messo il nuovo Regno nelle mani di gente allevata alla scuola di Vienna! Un aperto spirito austriaco informa di sè le nostre libere istituzioni; con la differenza che qui si fa più e peggio di quanto ebbero il coraggio di fare Tisza, Lukacs e lo stesso Fejervary.

Nel nostro Regno vi è un Parlamento provvisorio che proclamò solennemente l'unione nazionale e che rappresenta simbolicamente la nostra unione. A questo Parlamento il Governo democratico, proprio secondo il sistema austriaco, nega oggi qualsiasi competenza, anzi cerca di scioglierlo. Intanto amministra il paese con ordinanze e decreti legge, sempre nel modello austriaco. Allo stesso modo tira avanti senza bilancio, sperpera i denari dello Stato indebita il paese senza controllo, conclude un prestito forzoso, carpisce ai cittadini un quinto del loro avere in corone; e così si prolunga la vita. Infine, nella politica commerciale, cede all'Ungheria, questo nostro nemico giurato, un'enorme quantità di cereali, invece di esportarli in cambio di oro puro.

Ma, come spesso avviene che gli scolari superino il maestro, i nostri governanti hanno sorpassato in certe cose lo stesso Tisza. Quello che gli stessi magiari non fecero in Croazia, i «nostri» l'hanno fatto con un tratto di penna. Soppressero le autonomie amministrative, sciolsero i Consigli comunali in tutta la Croazia e si nominarono dei commissari governativi con pieni poteri. Simile prepotenza oltrepassa tutti i limiti, ed è un pubblico scandalo il fatto che la nostra stampa sia caduta sì basso da non aver neppure la forza di protestare.

Un ben brutto quadro presenta il nostro paese nell'anniversario dell'unione. Con un simile bilancio, aggravato ancora dalla situazione disperata a Parigi, ove il Governo di Davidovic non ha nè rispetto nè autorità, entriamo nel secondo anno della nostra unità statale. E' l'Austria che si vendica!»

Un pranzo all'Eliseo in onore del Principe di Serbia

PARIGI, 6, sera

Il presidente della Repubblica e la signora Poincarè hanno offerto questa sera un pranzo intimo al Principe reggente di Serbia.

Un'intervista col principe Alessandro sulle condizioni interne della Jugoslavia

PARIGI, 7, sera.

Il principe reggente di Serbia è stato intervistato da un giornalista francese circa lo scopo del suo viaggio a Parigi e sulla situazione attuale in Serbia. Il principe ha detto che ormai fra la Serbia e gli alleati non esiste, dopo la firma del trattato, nemmeno l'ombra del dissenso.

Colla Rumenia i serbi vanno d'accordo, con i greci sono vecchi amici e con l'Ungheria aspettano che vengano stabilite le frontiere.

Parlando dell'Italia — ha detto il principe — desideriamo di mantenere relazioni cordiali e faremo tutto il possibile per raggiungere lo scopo.

— Posso chieder, Altezza — ha domandato il giornalista — se ella intravvede possibile un accordo?

— Purtroppo non l'intravvedo in modo preciso pel momento, ma è probabile che in seguito alle elezioni, il governo italiano sia indotto a prendere un atteggiamento più definitivo. Speriamo che sarà conciliante, come desideriamo esserlo noi. Io non ho ancora veduto Clémenceau, ma ho conferito col presidente della Repubblica, il quale dice che fra tutti i belligeranti, la Francia e la Serbia sono, forse, nel momento attuale, i paesi ove la situazione interna è più soddisfacente. In Francia le elezioni hanno riconfermato l'unione e nel mio paese in particolare il bolscevismo è pur lontano. La questione agraria è stata risolta ed i sistemi feudali sono scomparsi. Solo restano da regolare i conti con i grandi proprietari terrieri. Ogni contadino ha ora il suo pezzo di terra e non bisognerebbe perciò parlare di rivoluzione. Non voglio dire con ciò che non esistano lotte politiche. Abbiamo dei partiti, il repubblicano, il clericale ed il liberale, ma tutti questi partiti rimangono nell'ambito nazionale. Come la Francia in Alsazia-Lorena, noi non abbiamo dissidenti: la Croazia e la Slovenia formano un tutto con la Serbia.

Per intensificare i rapporti commerciali fra l'Italia e la Rumenia

MILANO, 7 sera.

Nei locali dell'associazione italiana s'è tenuta una riunione per discutere sulle proposte intese ad intensificare i rapporti economici fra l'Italia e la Rumenia, rimovendo, fin dove è possibile, le difficoltà che al momento presente sono ostacolo agli scambi. E' stato poi deliberato di giungere alla costituzione di un ente commerciale al quale parteciperanno le forze vive e volenterose dei due paesi e si è nominato un comitato promotore col mandato di formare concreti progetti da sottoporre all'esame degli interessati in una prossima adunanza. Il comitato, del quale fanno parte personalità della banca e del commercio delle due nazioni, si unirà nuovamente domani per deliberare.

Gli irlandesi aderiscono al labourismo

LONDRA, 7 sera.

Un manifesto diramato da O' Ken, presidente della lega Irlandese in Gran Brettagna, annunzia che la Lega ha deciso di unirsi al partito labourista britannico.

Il deficit nel bilancio dell'Austria tedesca.

VIENNA, 6, notte.

Il segretario di stato per le finanze dell'Austria tedesca dott. Reisch ha presentato all'assemblea nazionale il bilancio per l'anno corrente, il cui disavanzo ammonta a 7 miliardi e 227 milioni di corone. Tale disavanzo verrà coperto con nuove entrate derivanti dalle tasse e dalle imposte sui patrimoni e dal prestito che è in progetto.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Alle due rapresentazioni di ieri il pubblico accorse in folla e fu largo d'applausi a tutti gli artisti della compagnia Caracciolo, che questa sera darà la operetta di Franz Lehar, «Il Conte di Lussemburgo». Interpreti principali ne saranno Lisa Urbinati e Gino Leone che si presentano per la prima volta al giudizio del pubblico.

E' annunziata prossima l'andata in scena della nuova operetta «Cinema-Star» di Gilbert, che giunge a noi preceduta dalla fama dei vivi successi riportati dovunque fu rappresentata.

Il concerto del Quartetto Triestino. Domani alle 20.30, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Triestino composto dei professori Pavovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, darà il tanto atteso primo concerto col seguente programma:

1. Haydn — Quartetto in Si bem. magg., N. 49 (Allegro con spirito, Adagio, Minuetto, Allegro ma non troppo).
2. Beethoven — Quartetto in Mi min., Op. 59 N. 2 (Allegro, Molto adagio, Allegretto, Presto).
3. Dvorak — Quartetto in Sol magg., Op. 106 (Allegro moderato, Adagio ma non troppo, Molto vivace, Allegro con fuoco).

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Una moltitudine di bambini invase ieri il teatro. Essi risero e si divertirono a più non posso con «Facanapa», ormai divenuto il loro beniamino. Nella compagnia di prosa «Città di Trieste» debuttò felicemente il bravo Mario Verdani facendo divertire il pubblico nella bella commedia «Il comicimane» della quale era protagonista, e si ebbe molti applausi. Anche alla varietà il pubblico fu largo d'applausi e chiese molti bis che furono naturalmente concessi. Oggi si avrà un programma del tutto nuovo.

«La maschera e il volto» al Gran Cinema Teatro Italia. Se si avesse potuto dar retta al pubblico, le rappresentazioni di «Noris» non sarebbero più terminate. Infatti la folla invece di diminuire, cresceva ogni giorno di più e la meravigliosa e ammirata film rimaneva allo schermo. Ci dispiace per quelli che non l'hanno ancora veduta, o non l'hanno riveduta un numero sufficiente di volte, ma se «Noris» non è più con oggi allo schermo, possiamo assicurare il pubblico che se cambiamento vi è non è certamente in peggio. «La maschera e il volto»? chi non ha sentito o lette queste parole che rievocano uno dei più grandi successi teatrali italiani degli ultimi anni? E chi non sarà contento di vedere finalmente la film nella quale si rappresentano le drammatiche e strane vicende di un uomo che sorprende la moglie in flagrante adulterio.... e non potendo ucciderla davvero, finge d'ucciderla per non essere considerato un uomo ridicolo, e affida la sua difesa all'amante della moglie? Viene per uxoricidio processato ed assolto, e termina per fuggire solo e lontano con la moglie che tutti credono morta, come un innamorato novello fugge all'estero con la sua bella, che necessità della vita le vietano di sposare.

Italia Almirante Manzini sarà la protagonista di questo capolavoro.

L'orario delle rappresentazioni sono le ore: 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45 e 10.

«I Topi Grigi» al Teatro Fenice. Oggi dalle 16.30 in poi continuano le rappresentazioni della grande film d'avventure romanzesche «I topi grigi» della Tiber-Film di Roma. Interpreti principali: Amelia Sambucini Za la Vie, Emilio Ghione Za la Mort, Grigione e Musoduro. La film è divisa in 8 episodi e 24 atti, formanti 4 programmi. Chi vede i primi due episodi: «La busta nera» e « La tortura» sente il bisogno invincibile di vedere gli altri; precorre con la fantasia la sorte dei simpaticissimi eroi, e ne segue con interesse indescrivibile le gesta audaci e sorprendenti. Za la Mort e Za la Vie con la vecchia zia Camilla vivono ritirati in campagna. Un giorno il buon cuore di Za raccoglie Leo, povero orfanello morente di fame. Questa buona azione è motivo di guerra dichiarata, tra Za e la famosa triste banda dei «Topi grigi» gli abitatori delle fogne. I quali battuti per la prima volta, giurano una sanguinosa rivincita. Za caduto in un abile tranello tesogli da Musoduro, alleatosi con Grigione capo dei «Topi grigi», è messo alla tortura perchè sveli ove abbia nascosto «La busta nera». Alle minaccie risponde con sprezzo. Creduto morto i «Topi grigi» assaltano e rapiscono la sua famiglia e ne incendiano la casetta. Ma Za la Mort...

Salone Edison. Lucio d'Ambra; esso un nome che è tutto un programma, un nome che conduce al successo artistico, egli ha una maniera tutta sua di allestire le films, una maniera simpaticissima che conquide ed affascina gli animi. Messa in scena originale e lussuosa, soggetti tenui. Un ultimo ed entusiastico successo, ha ottenuto la sua nuova creazione «La chiamavano Cosetta....», che oggi rappresentiamo e che ha per interprete Soava Gallone e Amleto Novelli. Un soggetto basato su animi ideali, amore represso, sfogato vilmente, interessi, gelosie. Tutto ben disposto, ben condotto, con un senso del nuovo gradevolissimo, che ha disettato i nostri aridi animi. Interpretazione eccellente. Soava Gallone, giovane innamorata rende il suo ruolo con sentimento e bravura. Il pubblico intelligente ed intellettuale della nostra città, vorrà rendere omaggio a questa vera creazione d'arte.

Novo Cine. Oggi allo schermo, per l'ultima volta, la grandiosa film «Tosca».

Cinema Excelsior. Da oggi si iniziano le rappresentazioni della sesta serie della grandiosa film «Il Diamante della morte» con la bravissima artista Miss Pearl White. Mai nessuna film incontrò come questa il pieno favore del pubblico.

Gran Cinema Galileo. Oggi si rappresenta la sensazionale film di assoluta novità: «Il Salto della morte», dramma d'avventure del massimo interesse, interpretato dalla bellissima artista Erminia Farnese coadiuvata dal simpaticissimo concittadino Giuseppe Paximadi. Principia alle ore 3.

Gran Cine «Margherita». «Ettore Fieramosca» ovvero «La disfida di Barletta», fedele ricostruzione del celebre romanzo storico di Massimo d'Azeglio. Sei parti, 2000 metri. Esatta riproduzione dei costumi dell'epoca. E' una pietosa istoria d'avventure intrecciata ad una vicenda di cavallereschi ardimenti e di foschi intrighi. Atti di eroismo, nobili impeti d'amor di patria, basse passioni, sacrifizi ingnorati, animano quest'opera ch'è tutta una mirabile evocazione di vita medioevale intesa a riaffermare il costante valore di nostra gente. Questo romanzo, che in breve raggiunse una grande popolarità, contribuì a risvegliare sacri entusiasmi e a suscitare fervide speranze nel divenire d'Italia.

Le rappresentazioni continuate principiano oggi alle ore 15 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo). Ore 20,30 « Il Conte di Lussemburgo ».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi «I topi grigi» con «Za la vie, Za la mort» e «Musoduro».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi: Rappresentazioni prosa e varietà. Nuova commedia con Facanapa protagonista; nuovissime canzoni e una brillantissima commedia della sezione di prosa.
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 13: «La maschera e il volto» con Italia Almirante Manzini.
Salone Edison. «La chiamavano Cosetta» con Soava Gallone e Amleto Novelli.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. « Tosca » con Francesca Bertini e Gustavo Serena.
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. « Il diamante della morte », con Miss Pearl White, VI serie).
Cinema Venezia, dietro il Municipio: «Casa di fronte» con Miss Pearl White.
Cinema Galileo. «Il salto della morte».
Cinema Iris, via Cavana N. 7. « Delitti mascherati», seconda serie con Emma Saredo.
Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore e cinematografia.
Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8: Compagnia drammatica "La Sociale».
Cinema Roma. «La mano di Fatma».

CONGRESSI E CONVEGNI

Fascio «Giovanni Randaccio». Ieri alle ore 19 si tenne l'annunziata seduta costitutiva; risultarono eletti: presidente signor Aurelio Peterlini (Montefiore); vicepresidente sig. maestro Andrea Bertolini; segretario sig. Emilio Ferfoglia; vicesegretario sig. Emilio Stopnisch; cassiere sig. Massimiliano Bortolotti.

Con oggi, dunque, il Fascio inizia la sua attività.

Festino pro Dalmazia. Il Comitato famigliare «Jolanda» darà questa sera alle ore 20,30, nella sala Fenice di via S. Francesco d'Assisi n. 5, l'annunciata serata di beneficenza pro Dalmazia. Il ricco ed attraente programma del festino, comprende danze, varietà, una quadriglia di fiori, la posta volante e una pesca miracolosa, per la quale hanno fornito eleganti doni alcune ditte cittadine. Suonerà un'orchestra diretta dal maestro Borsatto; le danze saranno dirette dal prof. D'Aquino. La filantropica serata promette di riuscire brillantemente.

La seduta del Comitato Didattico dell'U. M. T. che doveva aver luogo oggi viene rimandata a domani martedì, nella scuola di Via Parini, alle 18.

Società ginnastica triestina. Come annunciato oggi alle 18 avrà luogo in Palestra un trattenimento di esperimenti illusionisti eseguiti dal prof. Surdi. Verranno pure proiettati alcuni quadri cinematografici.

I posti ancora disponibili si possono acquistare questa mane dalle 10 alle 12 nella segreteria sociale.

Il Fascio G. Giuseppe Vidali convoca per questa sera ad ore 20,30 il consiglio direttivo, il comitato feste ed i fiduciari.

Il Fascio Triestino di Combattimento invita tutti i fascisti per oggi alle ore 16 nei locali del Fascio (Via Pozzo Bianco 9, II), ove si terrà un'assemblea generale.

Associazione Ex-allievi. Questa sera avrà luogo la consueta lezione di ginnastica. Inoltre, come annunciato, questa sera anche la fanfara terrà lezione.

SPORT

Il giro di Milano di corsa e di marcia

Zona e Frigerio primi arrivati

MILANO, 7, sera.

Questa mattina ha avuto luogo, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, il giro di Milano, la più popolare delle manifestazioni sportive che ha sempre il suo fascino speciale nel richiamare una folla enorme di giovani sportmann ignoti fino a ieri, ma promettenti in questo tipo di gara, che ha, per quanto dura nella sua formula, il segreto di favorire anche i meno forti, quelli che alla pari non rischierebbero misurarsi con i vecchi e provetti specialisti della corsa e della marcia. I concorrenti portano il colore di quei nuclei sportivi che si sono venuti formando e fortificando presso le grandi ditte industriali, che hanno favoriti gli addetti creando appositi campi di esercitazione. Il gruppo Pirelli ha una maglia arancione, quello di Caproni bianca, poi vi sono i reparti di Tosi, di Corletti, di Marelli e fra questi gli appartenenti alle società sportive e a corpi militari.

I partecipanti vengono allineati non senza fatica sopra il cavalcavia di Principe Umberto. Alle 10,03, dopo le ultime raccomandazioni, vien dato il via. Cinque centurie di giovani partecipano a questa festa sportiva. Di trenta in trenta secondi partono i successivi plotoni, seguiti con viva curiosità, perchè in essi vi sono i campioni più noti; quelli che raccolgono le maggiori simpatie. Dietro insegue una folla di ciclisti, fra i quali si mischiano camions e automobili.

Venticinque minuti dopo i corridori, vengono allineati i marciatori, che sono distinti da un numero rosso, mentre i partecipanti alla corsa sono distinti da un numero progressivo in tela bianca. Su tutto il percorso v'è una folla enorme di pubblico. Il cavalcavia di Principe Umberto segna la fine del Giro di Milano. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Zonna Vincenzo, del 6. bersaglieri, 2. Moroni Giulio, 3. Locatelli Giuseppe, 4. Querini Emilio, 5. Angelini Alfredo, 6. Lambri Eugenio, 7. Lussana Costante, 8. Spreafico Gaetano, 9. Demi Bruno, 10. Medici Giuseppe.

La gara di marcia ha dato questi risultati: 1. Frigerio Ugo, dell'Unione Sportiva Milanese, 2. Losi, 3. Bossi, 4. Puntiglione, 5. Volpati, 6. Valente, 7. Pavesi, 8. Ghio, 9. Giani, 10. Vergani.

Gli 11 chilometri e 800 metri sono stati percorsi dal tenente Zona, primo arrivato, in 36 minuti e 40 secondi. Il Frigerio, che è arrivato prima nella marcia, ha compiuto il percorso in 53 minuti e 3 secondi.

Le corse ai Parioli

ROMA, 7 notte.

Oggi ai Parioli si è avuto l'ultima giornata di corse della riunione autunnale con molto concorso di pubblico. Ecco i risultati: *Premio Orvieto*, lire 4000, metri 2000: 1. Swieftbourg, 2. Margherita, 3. Malga. *Premio chiusura*, lire 5000, metri 1200: 1. Lamio, 2. Mainxe, 3. Ombert. *Premio Veroli* (a vendere) lire 3500, metri 2500: 1. Etolò, 2. Magog, 3. Japigio. *Premio Villaglori*, lire 10.000, metri 2200: 1. Subleyras, 2. Ardea, 3. Pavone. *Premio Manziana*, lire 4000, metri 1600: 1. Douro, 2. Petit Roi, 3. Noto. *Premio Marino*, lire 4000, metri 800: 1. Orombello, 2. Fière et Belle, 3. Punch.

I matches domenicali di foot-ball

MILANO, 7, sera.

Ecco i risultati dei matches di foot-ball: *Gruppo Lombardo*: Internazionale batte Unione Sportiva Cremonese 2 a 0; Libertas e Trevigliese match pari 3 a 3; Enotria batte Atalanta 2 a 0; Chiasso batte Ausonia 4 a 0; Milan batte Pavia 3 a 1; Saronno batte Como 4 a 1; Legnano batte Nazionale Lombardia 4 a 1; Unione Sportiva e Varese match pari 2 a 2.

Gruppo Piemontese: Amatori e Torino match pari 2 a 2; Pro Percelli batte Alessandrina 2 a 0; Juventus batte Unione Sportiva Biellese 3 a 0; Novara batte Valenzana 5 a 1; Alessandria batte Pastore 4 a 1; Unione Sportiva Torinese batte Casale 2 a 1.

Gruppo Ligure: Savona batte Sampierdarenese 2 a 1; Andrea Doria batte Spes 2 a 1; Genoa batte Griffone 6 a 0.

Gruppo Veneto: Venezia batte Udinese 2 a 0; Hellas batte Vicenza 5 a 1; Padova batte Petrarca 2 a 0.

Gruppo Emiliano: Bologna batte Nazional Emilia 3 a 0; Modena-Mantova rinviato; Carpi batte Bolognese 2 a 0.

Gruppo Toscano: Firenze batte Prato 4 a 0.

Gruppo Laziale: Roma batte Pro Roma 3 a 0; Juventus batte Unione Sportiva Romana 2 a 1; Fortitudo batte Lazio 2 a 1.

Gruppo Campano: Unione Sportiva Puteolana batte Pro Caserta 3 a 1; Pro Napoli batte Naples 2 a 0.

I vincitori della corsa dei sei giorni

NEW YORK, 7 notte.

A mezzanotte otto squadre avevano percorso la stessa distanza, cioè 2114 miglia inglesi.

In seguito ad un'esplosione di gas usciti dalla fogna, i pompieri hanno fatto sgombrare la pista ed il teatro di Madison-Square. I corridori poterono presto ritornare in pista; ma essi dovranno pedalare fino alle sei del mattino sulla pista interamente sgombra del pubblico perchè questi non sarà riammesso che dopo le sei. Numerose persone sono rimaste ferite dalle scheggie dei vetri nelle vicinanze del luogo dove è avvenuta l'esplosione.

Il risultato della corsa dei sei giorni è il seguente: 1. Gullet-Maden, 2. Dupy-Egg, 3. Magin-Mach-Namara.

COMUNICATI*)

Errata-Corrige

Ripetiamo corretta la parte segu[ente] del comunicato apparso nel giornal[e di] ieri a firma Antonio Spongia di Rovi[gno].

4) Essere *falso* perciò che io sia [...] punito come dovevo per la mia pre[...] vigliaccheria, della quale ho la coscie[nza] di non essermi macchiato.

5) Essere *falso* che il signor Via[li] possegga delle dichiarazioni scritte [di] testimoni in merito a questa pretesa [pu]nizione, perchè dei due citati nel co[mu]nicato, il signor Viali non era pres[ente] ed entrò nella mia farmacia quando [...] era finito, ed anzi il testimonio ocu[lare] signor Romanelli se ne era allontan[ato] e perchè quest'ultimo, abbenchè prese[nte] rilasciò al signor Giorgio Vianelli [...] dichiarazione, che non prova il di[lui] assunto, ma al contrario nè lo amm[ette] nè lo esclude.

*) La Redazione si dichiara estranea tan[to ri]guardo alla forma, quanto al contenuto e [non] assume alcuna responsabilità fuori di [quella] voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il comm. Mosconi
nominato commissario straordinario civile per la Venezia Giulia

ROMA, 7, notte.

Come abbiamo annunziato, oggi è stato firmato dal Re il decreto che nomina il comm. Mosconi commissario generale civile per la Venezia Giulia. Il comm. Mosconi, ,il quale ha avuto anche oggi lunghi colloqui con l'on. Nitti, con l'on. Ciuffelli e con il comm. Salata è partito questa sera per Trieste col direttissimo delle 19.45, salutato alla stazione da molti amici e dal capo dell'ufficio per le nuove provincie, comm. Salata. I giornali romani nel pubblicare la nomina del nuovo governatore ne ricordano la brillante carriera amministrativa ed aggiungono che nell'alto ufficio ora affidatogli il comm. Mosconi avrà campo di esercitare degnamente le sue doti di coltura, di tatto, di energia e risponderà senza dubbio alle lusinghiere aspettative con le quali lo si attende alla difficile opera che egli si accinge a compiere.

La nomina ufficiale

ROMA, 7, notte.

Con decreti reali di data odierna, si sono accettate le dimissioni presentate dall'on. Augusto Ciuffelli e si è nominato nuovo Commissario civile per la Venezia Giulia il Gr. Uff. dott. Antonio Mosconi, Consigliere di Stato, fino ad ora Commissario straordinario per il comune di Trieste.

Certamente l'attesa nomina, ora confermata ufficialmente, del comm. Antonio Mosconi a Commissario straordinario per la Venezia Giulia ,sarà accolta da tutti con un senso di soddisfazione e di fiducia. Il comm. Mosconi, infatti, durante quasi quattro mesi di reggenza al Comune ha saputo guadagnarsi generale estimazione, per le sue doti personali di schietto gentiluomo e per l'ampia, appassionata opera svolta a riassettare l'organismo amministrativo del nostro comune.

Si può dire che nel brevissimo periodo di tempo il comm. Mosconi abbia affrontato tutte le questioni più urgenti della città. Ma in particolar modo egli si è reso benemerito per gli sforzi proficuamente spesi per il riordinamento delle finanze comunali, rese esauste dal malgoverno imperiale, dalle quali doveva dipendere la soluzione dei varii problemi cittadini.

L'alto onore ora conferitogli gli impedirà di compiere il lavoro iniziato, ma chi gli succederà nell'ufficio che egli abbandona, troverà il campo saggiamente preparato a dare i migliori frutti in un avvenire non lontano.

Senza dubbio grave è la responsabilità che il comm. Mosconi assume con le nuove mansioni, responsabilità fatta oltre che da compiti legislativi anche da contingenze politiche e da momenti pratici, ma la profonda esperienza, l'assidua tenacia e il prudente tatto con cui è riuscito finora a guidare le difficili sorti del Comune ci assicurano che pure a capo della Provincia egli vorrà e saprà essere spirito diritto, forte e illuminato.

La morte della madre di Nazario Sauro

CAPODISTRIA, 7, sera.

Oggi nel pomeriggio, in seguito a un violento accesso cardiaco, è morta improvvisamente qui, a 62 anni, la signora Anna Depangher-Sauro, madre di Nazario Sauro, circondata dall'affetto e dalla venerazione dei famigliari nella villa dell'avv. Gambini dove era ospite dal ritorno del suo internamento nell'agosto 1918.

In questa tomba che oggi si schiude davanti alla profonda commozione di tutti gli italiani e di tutti gli uomini liberi, si raccoglie nella perpetua pace una delle figure più alte, più dolorose e più altere del nostro Risorgimento nazionale.

Nata dal popolo, la madre di Nazario Sauro portava nella grave persona e nella franchezza del volto l'impronta delle sue oneste origini. Nata italiana, vissuta con la fede e la speranza d'Italia nel cuore, ella ha chiuso oggi la vita nella sua Capodistria redenta, dopo aver dato alla patria, col sacrificio del figlio, una delle sue più epiche tradizioni di martirio.

Poichè dalla croce, dove fu inchiodato l'eroismo di Nazario Saurio, viene, come forse non mai con tale intensità nella storia degli eroi, una luce nuova, di martirio materno.

Chi ha sentito Anna Sauro raccontare, con quella sua semplice e triste andatura dialettale delle parole, l'episodio del suo confronto col figlio, condannato all'imminente martirio, non può cancellare, finchè viva, dall'anima le parole terribili: « No, no lo conosso! »

La storia del nostro risorgimento aveva già registrato nelle [illegible] più fulgide pagine altri nomi di don[illegible] imperterrite nel loro strazio materno [illegible]te alla necessità del sacrifizio, ma [illegible] pagina, come questa ultima che [illegible] ome di Anna Sauro, aveva anco[illegible]a più tremenda prova d'amo[illegible] mezza materna.

[illegible]anzi [illegible] fossa che si schiude per accog[illegible]re dell'eroe marinaro, è necessa[illegible] italiani ancora una volta ricc[illegible] quanto dolore e con quanti sa[illegible] stata riconquistata la libertà d[illegible]

Una se[illegible]innastica per i soldati. Ieri sera [illegible] Ginnastica offerse uno spettacolo [illegible]rafico ai soldati del Presidio. [illegible]alestra era appena capace a [illegible] soldati grigio-verdi — oltre un [illegible] appartenenti a tutte le armi, ch[illegible] con interesse vivissimo le pr[illegible]a queste destò particolare inte[illegible]m che rappresenta le molteplici [illegible]ella Ginnastica.

Elargizio[illegible] Ci pervennero:

Per onorar[illegible]moria di Guido Leo Furlani, dalla [illegible] Eugenio Bisiach L. 10 a favore de[illegible]i di guerra.

Da Giulio [illegible]arangelo L. 20 a favore dei poveri di [illegible].

Per onorar[illegible]memoria della madre del sig. Ernesto [illegible] dal comm. Quinto Segrè e famiglia L. [illegible] fondo banda Ricreatorio della Lega N[illegible]ale; da Arrigo e Lucia Segrè L. 25 per [illegible]ssistenza civile.

Per onorare [illegible] memoria della compianta amica sig.a Giulia Nauen, da Emilia e Carlo Arnstein L. 50 [illegible] Guardia medica.

Alla Società de[illegible] Amici dell'infanzia pervennero direttamen[illegible] da Massimiliano Brunner L. 50, per onorare la memoria della signora Giulia Nauen.

Un nuovo treno sulla linea Trieste-Villaco-Vienna. La Direzone locale delle Ferrovie dello Stato infoma che in seguito alla riattivazione da parte delle Ferrovie austriache dei treni 1-1107 e 1108-2 fra Villaco e Vienna, anche nei giorni di giovedì e mercoledì, la comunicazione diretta fra Vienna e Trieste avrà luogo anzichè due volte, tre volte la settimana e precisamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato in partenza da Vienna alle ore 7.45 con arrivo a Trieste alle ore 2.10 del giorno successivo, e nei giorni di lunedì, martedì e venerdì in partenza da Trieste alle ore 1.15 con arrivo a Vienna alle ore 21.40 dello stesso giorno.

Il Lloyd raddoppia la fondazione sussidi di Natale. Come già fu annunciato, il Lloyd Triestino aveva deliberato di accordare a vedove ed orfani di suoi dipendenti dei sussidi per la vigilia di Natale. Ora si apprende che sono pervenute alla direzione dell'istituto tante domande di sussidio, che l'importo derivante dalla fondazione avrebbe dovuto venir frazionato in importi molto piccoli. In visto di ciò, la direzione generale del Lloyd Triestino, di propria iniziativa ha deciso raddoppiare l'importo da distribuire, accordando del proprio la metà occorrente.

Così i beneficati riceveranno un importo maggiore e di questa generosa, filantropica deliberazione va data ampia lode al sentimento umanitario della direzione generale del Lloyd.

Consolato generale di Romenia. Il Governo romeno ha elevato il Consolato di Trieste a Consolato generale e ha nominato il concittadino comm. Giov. Ant. di Demetrio a console generale.

Il calmiere sui «gonfietti». Il Commissario Civile per la città di Trieste e Territorio, ritenuto opportuno di sottoporre a speciale calmiere anche i «gonfietti» (Krapfen), ha decretato quanto segue: Il prezzo dei «gonfietti» è sottoposto a calmiere, e da oggi in poi non potranno venir venduti ad un prezzo superiore a cent. 50 il pezzo. I contravventori al presente decreto sono passibili delle penalità e delle misure comminate dal decreto 7 luglio del Governatorato.

Università Popolare. Pubblico foltissimo accorse ieri nella Sala della Palestra civica di via della Valle, per assistere all'audizione musicale del Quartetto Barison. L'ottimo complesso, composto del titolare, primo violino, di Bruno Mailer, violino secondo, Lionello Levi, viola, e Ettore Sigon, violoncello, si produssero nel quartetto il «la magg.» di Boccherini, nel quartetto in «si bem. magg.» di Beethoven e in quello in «fa magg.» di Dvoràk. Programma improntato a severi intendimenti d'arte, eclettico e scelto con fine discernimento, che fu eseguito con quella sicurezza di attacchi, quella spigliatezza dello svolgimento tematico, con quel colorito, ai quali i quattro giovani artisti ci hanno oramai abituati. Dopo ciascun brano, l'uditorio, che con palese godimento aveva eseguito lo svolgersi, il succedersi, l'annodarsi e lo sciogliersi di ciascun episodio, scoppiò in fragorosi battimani, richiamando i valenti esecutori replicatamente al podio.

Stasera alle 20.15 nella Sala del Conservatorio Tartini il tenente Pietro Carbonuci, uno dei migliori allievi dell'illustre Luigi Rasi, parlerà di Guido Gozzano, lo squisito poeta sentimentale e stanco, rapito da precocissima morte, e reciterà quattro delle sue liriche più belle: «La signorina Felicita ovvero la felicità», «L'amica di nonna Speranza», «Le due strade» e «Cocotte».

Oggi restano sospese le lezioni d'inglese e di francese.

Domani alle 20 nella palestra di via Giotto il dottor Arturo Ghez terrà la sua terza lezione d'Esperanto.

Borse di studio. La Direzione dell'Associazione mutua fra impiegati privati, ha aperto il concorso a 15 borse di studio istituite in memoria del benemerito presidente Raimondo Filli per gli orfani dei soci. Le istanze corredate dai certificati di frequentazione di una scuola pubblica, sono da presentarsi entro il 20 corr., alla cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina 3, I) la quale darà al caso ulteriori informazioni.

Corsi gratuiti per analfabeti. L'Unione Magistrale Triestina si è fatta promotrice d'una importante iniziativa che troverà l'appoggio di quanti hanno a cuore l'istruzione popolare. Essa aprirà col prossimo gennaio dei corsi gratuiti, accelerati, per l'istruzione degli analfabeti d'ambo i sessi. La direzione ne fu affidata al Comitato Didattico dell'Unione, il quae, riunitosi sabato scorso, stabilì di fare ancora in settimana le pratiche necessarie per avere i locali e per portare la notiza a conoscenza di tutti gli interessati. L'iscrizione si farà già nei giorni 15, 16 e 17 corr. nelle scuole cittadine della periferia, secondo le modalità che verranno rese note con appositi avvisi. Il Comitato Didattico conta sull'appoggio morale di tutta la città per il successo di questa iniziativa degna di lode.

Concorso per insegnanti. Il Municipio informa ch è aperto il concorso ai seguenti posti: 1) ad un posto di direttore di scuola cittadina; 2) a tre posti di dirigente di scuola popolare; 3) ad un posto di maestro di scuola cittadina; 4) ad un posto di maestra di scuola cittadina; 5) ad alcuni posti di maestro di scuola popolare; 6) ad alcuni posti di maestra di scuola popolare, ed ai rispettivi posti di risulta, dipendenti dal conferimento dei posti ad 1 6. A questi posti vanno congiunti gli emolumenti (paga, sussidio di alloggio, aggiunte quinquennali ed assegno di funzione) fissati dalle disposizioni in vigore.

Le istanze di concorso vanno corredate dalla tabella di qualifica, dall'atto di nascita, da una attestazione stesa da un medico d'ufficio comprovante la sana e robusta costituzione fisica e, particolarmente, la sanità degli occhi, dall'attestato di maturità, dell'attestato di abilitazione per scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana e, per i posti ad 1), 3) e 4) anche dall'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie del primo, rispettivamente del secondo o del terzo Gruppo per scuole cittadine con lingua d'insegnamento italiana. Alle istanze vanno in genere allegati i documenti relativi ed eventuali altri titoli di studio o di merito ed i documenti riguardanti i servizi prestati.

Aspiranti che siano dirigenti di una scuola del Comune o che ne facciano le veci e coloro che non siano in servizio presso alcuna scuola presenteranno le loro istanze direttamente al Municipio; gli altri aspiranti addetti a una scuola del Comune, per mezzo delle rispettive direzioni o dirigenze; aspiranti infine che prestino servizio in altre scuole, per mezzo dell'autorità scolastica a loro preposta. Gli aspiranti ai posti di sottomaestro che hanno preso parte al concorso bandito nel febbraio a. c. sono dispensati dall'obbligo di presentare le istanze, di cui il comma precedente, essendo valide quelle da essi fatte in occasione dell'ultimo concorso, non ancora definito per quanto riguarda il conferimento dei posti di sottomaestri. Il concorso resta aperto a tutto dicembre 1919.

Ancora un feto

La guardia municipale Carlo Varin, passava iermattina alle 6.40 per la via Amerigo Vespucci, quando fu avvicinata da certa Anna Ranski, di 57 anni, abitante al N. 23 di via della Guardia, la quale l'informò impressionantissima, che in via dell'Industria aveva rinvenuto un feto. Guidato dalla donna, il funzionario si portò immediatamente in via dell'Industria e presso un magazzino al N. 187, trovò realmente un feto di sesso femminile, di apparente sana costituzione fisica, avvolto in un pezzo di carta oscura, che si affrettò a portare alla cappella mortuaria del civico ospedale, ove sarà oggi sezionato.

Per aver bastonato zio e nipote. Ieri notte verso le 12 la guardia municipale Umberto D'Aronco trasse in arresto il bracciante Raimondo Russian, d'anni 32, abitante in via Gatteri 31, il quale aveva percosso certo Giovanni Sever, d'anni 59, e sua nipote Maria Ferfoglia. Il Russian fu trattenuto.

Arresto di due ricercati. Ieri mattina verso le 9 il brigadiere Giuseppe Baglione della stazione di via Chiozza, si recò insieme ai carabinieri Antonio Rossi e Giuseppe Teseo nell'abitazione della signora Maria Collaretti in Scorcola Coroneo 229, la quale — credendoli galantuomini — affittava una stanza a due ricercati della Questura quali presunti autori di parecchi furti. Essi sono: Brugioni Edoardo, romano, nato nel 1899, disertore da circa tre mesi, e Di Cosimo Guido, da Terracina, nato nel 1897. Fatta una perquisizione, vennero rinvenute mostrine delle varie armi, alcuni fogli di viaggio falsi e una piccola stamperia. Furono trattenuti.

Nel mondo dei ladri
Trenta pacchi di maglierie e una vettura sospetta.

Ieri notte verso le 3.15, alcuni agenti comunali perlustravano la via Udine, quando arrivati al campo Belvedere, s'imbatterono in due individui chè trascinavano faticosamente un pesante fardello. Alla vista degli agenti, i due tizi abbandonarono in mezzo alla strada il fardello e se la diedero a gambe. Aperto l'involto, si constatò che conteneva ben 30 pacchi di maglie scure.

Gli agenti stavano appunto verificando la merce quando videro avvicinarsi lentamente una vettura chiusa che aveva i fanali spenti. Allora piombarono sul vetturino, che sulle prime aveva tentato di sferzare il cavallo con l'evidente intenzione di fuggire. Nell'interno della vettura gli agenti trovarono una vecchia conoscenza della polizia: il pregiudicato Giusto Buit, di anni 30. Tradotto in arresto tanto il Buit che il vetturino, l'autorità potè accertare che la merce lasciata dai fuggitivi proveniva da un furto avvenuto in un negozio nelle vicinanze, e che la vettura era destinata al trasporto della refurtiva. L'autorità ha iniziato immediate indagini per identificare i complici del Buit.

Furti di mercerie.

La scorsa notte, i soliti ignoti, forzata una vetrina del negozio manifatture di proprietà di Guido Gregori, sita in via dei Rettori 2, riuscirono a rubare due pezze di tessuto color marrone, arrecando al proprietario un danno di 300 lire.

— Introdottisi nottetempo, mediante scasso, anche nel negozio di mercerie di Martino Metlica, in S. Maria Maddalena Sup. 628, alcuni ignoti ne asportarono merceria per un valore di circa 300 lire.

Indumenti militari.

Dalla squadra mobile furono tratti ieri in arresto i braccianti Giuseppe Mantelli e Giovanni Fragiacomo, perchè in una perquisizione operata nelle loro abitazioni si rinvennero 14 giubbe ed altri indumenti di proprietà dell'Amministrazione militare. Gli arrestati non seppero giustificare la provenienza della roba.

Arrestato per furto tenta di avvelenarsi

Valentino Michela, d'anni 21, da Torino, soldato della 56.a colonna carreggio, ieri sera in Piazza Venezia strappò la borsetta d'argento contenente lire 31, ad una signora, e si diede alla fuga. Fu rincorso da un ufficiale il quale per intimorirlo sparò due colpi di rivoltella.

I carabinieri accorsi arrestarono il fuggitivo e lo portarono alla tenenza di via dei Fabbri. Quivi giunto egli chiese di andare un momento alla latrina. Uscitone pochi istanti dopo disse di essersi avvelenato. Erano le 23,45. I carabinieri telefonarono d'urgenza alla Guardia medica che, accorsa sul posto sottoposero il Michela al lavacro dello stomaco e gli fece delle iniezioni di morfina. In bocca però, non presentava alcuna traccia d'avvelenamento. Dichiarò di aver bevuto del nitrato d'argento. Fu condotto all'ospedale in istato d'arresto.

L'attività dei pattuglioni notturni

L'altra notte il pattuglione speciale dei carabinieri della stazione di via dell'Orologio, perlustrando in Cittavecchia al comando del tenente Osvaldo Fini, procedette all'arresto di ben sette loschi individui, i quali furono tutti trovati in possesso chi di coltello, chi di rivoltella e chi di ordigni ladreschi. Gli arrestati sono: Stegagini Giovanni, d'anni 24; Fatua Renato, di anni 25; Ukmann Domenico, di anni 22; Devetak Roberto, di 25 anni; Buccinelli Antonio di 28 anni; Maruro Antonio di anni 30 e Kretnitz Martino di anni 26.

Un pattuglione di carabinieri della squadra speciale, diretto dal maresciallo Baglione arrestò tre pregiudicati per misure di ordine pubblico.

Un borseggio di 4000 lire. Mentre l'altra notte stava rincasando, Attilio Covacich, fu destramente borseggiato da ignoti malviventi, nel vicolo S. Chiara, del portafoglio contenente la somma di 4000 lire. Il borseggio fu denunciato alla Questura.

— Verso le 17 di ieri, la signorina Rosalia Jacovich, passando per piazza del Pozzo del mare venne borseggiata da uno sconosciuto del portamonete contenente 50 lire. Si recò a denunciare la cosa ai carabinieri della stazione di via dell'Orologio.

Due «camions» investiti da un treno. Al Punto franco vecchio ieri l'altro alle 13,30, un convoglio ferroviario in manovra, investì due «camions» militari portanti i numeri 32876 e 36490, guidati dai soldati Giovanni Pinna e Raimondo Pirari appartenenti al 3.o Autoparco. L'investimento non ebbe serie conseguenze, perchè gli automobilisti rimasero illesi e i «camions» riportarono soltanto leggere avarie.

Colpita da un sasso. Emilia Solazzi, di anni 54, abitante in via Kandler 11, privata ieri alle 17,50 ricorse alla Guardia medica per un leggero ematoma al vertice del capo. Al dottore che la medicava disse ch'era stata colpita con un sasso, per antica ruggine, da suo cognato, aggiungendo che contro di lui aveva sporto denunzia. Il dottore la dichiarò guaribile in quattro giorni.

Uno che fa concorrenza ai cani e ai gatti. Giovanni Jerman, d'anni 40, cocchiere, abitante a Rozzol Molin a vento 42, si presentò ieri mattina alle 4 alla Guardia medica per farsi medicare varie graffiature alla faccia e due piccole ferite lacero-contuse al pollice sinistro riportate in seguito a morsicatura. Narrò che a graffiarlo e a morderlo non era stato un cane, ma un uomo col quale aveva litigato. Il dottore gli prodigò le prime cure e lo dichiarò guaribile in alcuni giorni.

Donne che s'azzuffano. Vittoria Bratenich, d'anni 30, casalinga, abitante in via dell'Industria 5 pianoterra trovò da questionare con la sua vicina Luigia Mosettig, di anni 41, abitante nella stessa casa. Dopo essersene dette di cotte e di crude esse si dettero legnate da olio santo, tanto che dovettero ricorrere alla Guardia medica, la prima alle 12,50 con arrossamento della guancia e dell'orecchio sinistro, dolori al ventre e rottura di una protesi dentaria, la seconda alle 13,45 con arrossamento della guancia sinistra, dolori al ventre e... un ciuffo di capelli di meno in testa. Le due donne che fanno guerra in tempo di armistizio ebbero le prime cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Ermanno Mischietta, d'anni 34, macellaio, abitante in via Carpison 5, per una ferita da taglio tangenziale alla pianta del piede sinistro; Giovanni Scherelitz, d'anni 54, per piccola ferita da punta e da taglio al polpaccio della gamba destra; Giuseppe Abram, d'anni 37, abitante in via Crosada n. 11 per contusione ed ematoma al dito medio della mano destra; Giovanni Vidali, di anni 19, abitante in via del Bosco 13, cocchiere, per una ferita lacero-contusa al mento, riportata in seguito a caduta; Emilio Busolini, d'anni 8, abitante in via della Madonnina 8, per una piccola ferita da taglio al mento.

Corrispondenza aperta

Librettista. Le cacofonie, antitesi ed incoerenze che ella ha notato in alcuni versi dei librettisti del periodo in cui fioriva il melodramma lirico, sono probabilmente originate, oltrechè dall'enfasi caratteristica dell'epoca, anche dalla fretta con cui vennero composti. Bellini, Rossini, Donizetti e Verdi ordinavano libretti a scadenza fissa e riformavano i versi alle necessità euritmiche della musica. «La grand'opra a consumar» si riferisce ad un sacrifizio religioso di rito presso i Druidi, e non ha nulla di antiestetico in quanto linguisticamente e metaforicamente l'aggettivo qualifica il sacrifizio nel quale la vittima (colomba, agnello, bue o creatura umana) si consuma, cioè si estingue in funzione espiatoria o propiziatoria. — *Miti.* Cheirospasmo equivale a spasmo (contrazione tonica persistente di un musculo) della mano che si avverte talora in chi molto scrive; è detto anche crampo degli scrittori. — *Cervignano.* Il Ministero delle colonie è stato creato con legge del 6 luglio 1912, durante l'ultimo ministero Giolitti. — *Una gorisiana.* Il municipio non ha ancora deciso l'apertura di simili scuole. — *Conegliano.* La sua domanda ci è molto poco chiara e non riusciamo a comprendere che cosa veramente ella voglia chiedere. Comunque si rechi all'Assistenza civile in via Milano 10. Là potrà trovare tante persone volonterose che le daranno gli schiarimenti desiderati. — *G. F. Un regnicolo.* Di diritto no. Ad ogni modo presenti domanda corredata da documenti che dimostrino la sua buona condotta negli ultimi 18 anni. — *Vecchio filosofo.* Non possiamo davvero consigliarla di sopportare con santa pazienza quegli sfoghi della gentile consorte. Se ella si adattasse, senza reagire, finirebbe per diventare il servo dei servi. — *Speranza.* Ella potrà facilmente sapere quanto desidera rivolgendosi al Commissariato gen. civile. Non possiamo risponderle noi direttamente poichè si tratta di questione che può essere risolta in vari modi a seconda di ciò che ella si propone di fare. — *Italiano.* La collezione dei manuali Pierro fa al suo caso: vi troverà tanto l'Economia politica del Supino, quanto il volume di S. E. Nitti. — *Leila.* Si prepara un'ottima pomata bianca assai omogenea, perfettamente bianca, facendo fondere a dolce calore il seguente miscuglio: vaselina bianca gr. 500, olio di mandorle dolci gr. 50, cera bianca gr. 50. Incorpori poi la miscela pestandola in un mortaio scaldato, aggiunga a poco a poco 50 gr. di acqua di rose.

Ogni giorno una. Tra suocera e genero.
— Dì la verità: tu vorresti vederni cento metri sotto terra?
— Che esagerazione! Basterebbe uno solo!

SCIARADA

L'*un* d'improvviso — da Drias fu ucciso
che aveva tentato — lo sconsigliato
violar la sposa — la più vezzosa.
L'*altro* è immortale — pel suo fatale
canto d'Averno — di cruccio eterno.
Ginevra il *tutto* — plorava e il lutto
vestir soleva — chè lo credeva
dei molti vinti — in fra gli estinti.
Ma il paladino — miglior destino
A lei recò — e s'acquetò.

Soluzione del gioco proposto ieri:
ARTE-MISIA — ARTEMISIA

Marina e Navigazione

Movimento dei piroscafi. La Società di Navigazione «Cosulich» comunica quanto segue sul movimento dei suoi piroscafi:

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Belvedere» partito il 3 corr. da New-York per Palermo; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 6 corr. da Trieste per Patrasso.

Servizio passeggeri Sud America: «Columbia» partito il 22 novembre da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Francesca» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Sofia» partito il 5 corr. da Trieste per Napoli.

Servizio merci Nord America: «Emilia» partito il 14 novembre da Algeri per New-York; «Federica »arrivato il 1.o corr. a Savannah; «Georgia» partito il 5 corr. da Algeri per Orano; «Marianne» partito il 30 novembre da Gibilterra per Trieste; «Africana» partito il 27 novembre da New-York per New-Orleans; «Burma» arrivato il 25 novembre a New-York; «Gerania» partito il 27 novembre da Huelva per New-York.

Servizo merci Sud America: «Atlanta» attualmente a Spezia; «Carolina» arrivato il 21 novembre a Buenos Aires.

Inoltre: il «Gerty» e il «Lodovica» sono in viaggio nell'Adriatico e nel Mediterraneo; il «Giulia» e il «Maria» si trovano a Monfalcone.

Il nuovo provveditore del porto di Venezia

ROMA 7.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che nomina il provveditore del porto di Venezia nella persona del comm. Leopoldo Carraro, capo divisione delle Ferrovie dello Stato.

VENEZIA GIULIA

Iscrizioni scolastiche nel distretto di Tolmino

TOLMINO, 7.

Il Commissariato Civile per il Distretto politico di Tolmino inorma che martedì 9 corrente avrà luogo l'iscrizione degli scolari della classe preparatoria e dei primo corso magistrale sloveno.

Si dovranno presentare i seguenti documenti:

fede di nascita; ultima pagella scolastica; certificato medico.

Gli aluni del Convitto « Francesco Skodnik » dovranno entrarvi domenica 7 o lunedì 8 corrente. Alla loro iscrizione nelle classi suddette provvederà la Direzione del Convitto stesso.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

LORENZO TERZON

negoziante

spirò questa mane dopo lunga e penosa malattia.

Profondamente addolorati, la moglie **Luigia**, i figli **Carmela** mar. **Fogher**, **Luigia**, **Luigi** e **Silvia**, il genero, i nipotini, i fratelli e le sorelle, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 9 corr., alle ore 15, movendo il mesto convoglio dal Corso Garibaldi N. 27. La benedizione alla salma verrà impartita nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Trieste, 7 dicembre 1919.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabiltà per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CAMERIERA cercasi in via Santi Martiri 12, I piano, destra. 21741 B

DOMESTICA, anche principiante, cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 28. 22864 B

DOMESTICA brava, pratica tutti lavori, buon salario, cercasi. Rivolgersi via Cavano 12, II piano. 23110 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CERCASI per ufficio commerciale brava signorina corrispondente italiano, possibilmente anche francese. Scrivere presso Unione Pubblicità Italiana 1351, Padova. 10583 C

CHAUFFEUR pilota meccanico ventottenne smobilitato, cerca occupazione anche presso famiglia signorile. Scrivere: 0 8907. Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10575 C

CONTABILITA', impianti, revisioni, bilanci qualunque sistema, riorganizzazione contabilità sospese, assumonsi. Oliani, Crociferi 5. 22828 C

CONTABILITA'. Impianti, revisioni, bilanci qualunque sistema, riorganizzazione contabilità sospese assumonsi; ampie referenze. Oliani, Crociferi 5. 21775 C

GIOVANE distinto, espertissimo ramo elettricità, dotato buona coltura, congedandosi prossimamente servizio militare, cerca occupazione presso stabilimento importante. Offerte indirizzo «Elettricità» al Piccolo. 10626 C

PELLICCIAIO provetto offresi per confezionare, rimodernare mantelli da signora, da uomo e qualunque altra pelliccia. Esattezza, sollecitudine. Via Gatteri 32. 20687 C

VENTICINQUENNE offresi per magazziniere o presso studio spedizioni, pretese miti. Offerte «Venticinquenne» al Piccolo. 21825 C

VEDOVA distinta, ben portante, offresi quale donna di governo a signore o signora soli. Indirizzo al Piccolo. 23046 C

RICAMO disegnatore italiano, impiegato a S. Gallo, cerca impiego presso ditta in Italia. - Scrivere sotto cifra Da 4169 G a Publicitas San Gallo (Svizzera). 105880 C

SMOBILITATO regia marina, elettricista, colto, disegnatore, ricerca posto importante azienda tecnica industriale. Indirizzare offerte sul. Elettricista al «Piccolo». 10612 C

SIGNORA seria, distinta, occuperebbesi direzione casa, vice madre, dama compagnia, disposta viaggiare; ottime referenze. Scrivere T. S. Posta Forlì. 1027 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CORRISPONDENTE inglese e francese, perfetto dattilografo, preferito stenografo, uomo o donna, purchè volonteroso, pratico ufficio, assumiamo per il 15 dicembre. Offerte «Trieste» Piccolo. 23018 D

GIROVAGO per vendita saponi profumati ed altro, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 11 D

PRIMARIA ditta cerca serio impiegato (a) pratico tutti lavori d'ufficio, buona conoscenza contabilità, dattilografia, possibilmente anche tedesco e stenografia. Offerte dettagliate, scritte a mano, con copie attestati, soltanto di persone adatte, sub «Primaria ditta» all'amministrazione. 23078 D

TECNICO o giovane ingegnere qualche pratica e buona attitudine fonderia ghisa cercasi da importante Stabilimento. Scrivere cassetta 30 F. Unione Pubblicità, Milano. 10526 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

500 lire regalo procurandomi locale 3 oppure 4 camere uso ufficio. Offerte «Ratto» al Piccolo. 22970 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercano coniugi distinti in buona posizione. Offerte «Coniugi» Piccolo. 21769 E

CENTRO cercasi camera matrimoniale ammobiliata, sala pranzo, cucina. Offerte sub Viaggiatore al «Piccolo». 10611 E

FAMIGLIA cerca stanza matrimoniale ammobiliata, camerino, con comodo di cucina, possibilmente non distante centro. Offerte «Magister» Piccolo. 10594 E

PER famiglia composta tre persone cercasi per 20 corr. due camere ammobiliate, cucina. Offerte sub «Arrivo» al Piccolo. 10631 E

QUARTIERE almeno di 4 stanze, bene ammobiliato, con ogni comfort moderno, eventualmente vitto, centro, primo-secondo piano, cerca distinta famiglia. Offerte sub «Vienna» al Piccolo. 10594 E

STANZA ammobiliata, civile, cerca giovane impiegato prossimo stabilirsi Trieste. Offerte a «Virginus» Piccolo. 10601 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

PRANZO, cena, ottima cucina casalinga, ricevono giornalmente signore e signori. Pensione Corso V. E. N. 2, porta 12. 20419 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA prof. Daquino. Istruzioni vere danze moderne, pure a domicilio. Corso speciale danza ritmica per bambini, signorine. Informazioni, inscrizioni, giornalmente: Sala Fenice, Battisti 6. Telefono 1660. 20057 G

ACCADEMIA di ballo professore russo Tismienieski, diplomato a Parigi e Mosca. Insegnamento di tutte le danze originali italiane, francesi, americane ed inglesi. Danze ultima novità destinate a grande successo: le Rouli-Rouli, Mignon, Maxixe brasiliana, Salon, Szardas-Jasz. Repertorio 166 danze da salone, 50 balli coreografici. Sede provvisoria via S. Lucia 4, I. 22812 G

COLLEGIO maschile Oneglia. Regie Scuole: Normali, Istituto, Liceo, Ginnasio, Tecnice. 10528 G

LEZIONI di tedesco: grammatica, letteratura, conversazione. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 7. 22610 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I. Materie d'insegnamento: Violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo 9, porta 12. 20215 G

MAESTRO di musica diplomato al Conservatorio Rossini di Pesaro, impartisce lezioni di armonia, contrappunto, pianoforte, istrumentazione per banda, solfeggio, canto corale. Eseguisce riduzioni per orchestra e banda. Niklis Adelio, Manzoni 15, porta 11. 22703 G

MAESTRA esperta dà ripetizione quattro classi elementari. Boschetto 15, II. 20475 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni pianoforte. Offerte sub «Volontà». 23048 G

POLITECNICO Liegi, lauree ingegneria, elettromeccanica, industriale senza lunghi studi preparatorii. Professore Anichini, Piazza Mentana, Firenze. 10119 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via San Francesco 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera doppia lezione, riunita danza, occasione festa San Nicolò, dalle ore 20 in poi. G. Modugno e Morterra. 22934 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Istruzioni tutti i giorni dalle 15-20. 40154 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato, dalle 19-21. Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

MAGAZZINETTO centro, affittasi. Rivolgersi via S. Giovanni 7, porta 8. 22553 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 6-9 ambienti, uso ufficio abitazione, cerca importante ditta disposta compensare buonuscita. Offerte sub «Società» Piccolo. 22920 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, cucina, luce, acqua, cerco in affitto. Offerte scritte sub «Ricevuta» al Piccolo. 10604 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, gaz, luce elettrica, cercasi subito. Scrivere «Rovigo» al Piccolo. 10596 L

APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, cucina, comfort moderno, ricerca famiglia civile con bambini. Offerte pronte a «Urgenza» Piccolo. 10591 L

MILLECINQUECENTO lire premio chi mi procura appartamento cinque o sei stanze, camerino, bagno, cucina, casa nuova, tutto confort moderno, non oltre terzo piano, possibilmente centro città. Offerte «Lancia» al Piccolo. 21976 L

QUARTIERE uso ufficio, abitazione, 6-9 ambienti, cerca seria ditta, compensando buonuscita. Offerte sub «Società» Piccolo. 22926 L

QUARTIERE centrale poco lontano centro composto di 5 stanze, cucina, salotto, luce, acqua cerco prontamente. Scrivere «Anidride» al Piccolo. 10606 L

VILLA con giardino 19-20 ambienti ogni comfort moderno cercasi prontamente da famiglia distinta. Scrivere dettagliatamente «S. 10573 T.» Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10573 L

Vendite d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ARMADIONE, mobili di lusso e mantelli da signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22784 M

BREAK quasi nuovo, da 2 o 4 cavalli, cuscini pelle, vendesi, L. 1300. Informazioni presso C. Fegitz, Tergesteo, via Teatro 2. 40275 M

BAGNO zinco, nuovo, completo, con scaldabagno gas, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23004 M

BIGLIARDI sei, tavolini da gioco sedici, tavolini ferro con marmo due, accessori bigliardo, vendonsi prontamente in monte. Schaefer, via Madnna del Mare 12, Trieste. 23142 M

CARROZZE, vittorie, barocci, panier, landeauer, brougam, carro, Lubiana, charette, finimenti cavallo, vendonsi. Cologna 94, villa Zach. 22163 M

CALDAIE coniche tre, e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla liscìva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39. Osvaldella. 20128 M

CARBONE coke, sciolto, a lire 47; lignite (carbone fossilizzato), buon combustibile, a lire 21.50, tutto al quintale franco a domicilio, vendesi. Tedeschi, Caffè Fabris. 21807 M

CAPPOTTO uomo, inverno; vestito raso nero, signora, quasi nuovi, da vendere. Visitare nei pomeriggi, Tigor 5, III, porta 7. 23044 M

CASSETTA di sicurezza, costruzione speciale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22948 M

CAMERA matrimoniale, chiara, cucina laccata in bianco, vendesi causa partenza. Via Tomaso Luciani N. 15, IV p. (già Alighieri). 23032 M

DIVANO, poltrona, quattro sedie mogano, velluto verde, vendonsi occasione. Via S. Vito 21, ore 10-13. 10629 M

FORNIMENTO mogano-peluche, usato (canapè, 2 poltrone, 4 sedie, tavolino) vendesi. Indirizzo Piccolo. 23008 M

FARMACIA, completo impianto, mobilio legno massiccio, vasellame circa 300, attrezzi accessori, ecc., vendesi, L. 11.500. Rivolgersi Felice Pessa, Caffè Commercianti, Udine. 10251 M

GHIACCIAIA primissima, nuova, grande, vendesi. Schaefer, via Madonna del Mare 12. 23140 M

OCCASIONE: da vendere grande deposito articoli inerenti al ramo dentistico. Offerte Riedler, Graz, Hotel Wierler. 21487 M

PELLICCIA-mantello, nuovissima, splendida, vendesi sotto prezzo. Piazza Borsa 1, III, destra. 22906 M

PELLICCIA (una) Alaska e una pelliccia volpe, vendonsi prezzo conveniente. Madonnina 27, IV, Bertitig. 22908 M

PULTO americano, grande, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23002 M

PELLICCIA volpe bianca, ottimo stato, vendesi Lire 400. Via Tiziano 9, V p., porta 33. 23138 M

SERVIZIO tavola 6 persone, binoccolo Zeiss, cannocchiale vendonsi, occasione, 2-4, esclusi mediatori. Via Tiepolo 6, porta 6. 22928 M

STANZA letto e cucina, vendonsi, occasione, in giornata. Via Ferriera N. 5, pianoterra. 23050 M

STANZA pranzo, finissima, vendesi, occasione, in giornata. Via Ugo Foscolo N. 1. 23052 M

SALON e gilet nero, finissimo, quasi nuovo, occasione, vendesi. Via Galileo 5, IV, Rebulla. 23056 M

SOFA', poltrona, quattro sedie mogano e velluto vendonsi occasione. Indirizzarsi sub. Mobili Piccolo. 10610 M

SERVIZIO cristallo 12 persone, tappeto peluche setato, pelliccia da uomo e signora, vendonsi. Piccolomini 2, mezzanino, sinistra, dalle 14-17. 23060 M

SALON, gilet, neri, finissimi, adoperati una volta soltanto, adatti sposalizio, vendonsi prezzo occasione. Offerte sub «Miles» al Piccolo. 10630 M

TAVOLO mogano vendesi occasione. Indirizzarsi sub «Mogano» al Piccolo. 10627 M

VESTITI nuovi, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 22650 M

TAPPETO Argaman, 350×450, nuovo, vendesi lire 900; 2 letti ferro e modiglione chiaro. Via Giustinelli 1, IV. 21801 M

VESTITI, cappotti moderni con cinturino, finissimi, buon prezzo, impermeabili uomo, fini, lire 110. cappotti donna lire 140, vendonsi. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21467 M

Acquisti d' occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BOMBOLE per acido carbonico acquistansi. Indicare prezzo condizioni casella postale 18. 21777 N

CANE da guardia cercasi prezzo modico. Offerte sub «Fedeltà» al Piccolo. 10628 N

FIASCHI Chianti, vuoti, comperansi. Deposito vini, Battisti 20. 23144 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 22116 N

PIANINO, piano mezza coda, cercasi. Piazza della Borsa 2, II. 40312 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti, oro gioie, orologi. Eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 22256 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I, Licher. 20096 O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AGENZIA, via Felice Venezian 8, II, consulente legale affari politici, amministrativi. - Dottor Pechotsch. 20076 O

AMMISSIONE radiotelegrafisti Compagnia Marconi prepara rapidamente Scuola Pirrone. Toledo, Napoli. 10531 O

BARILI nuovi, legno, partita numero 450, vendonsi Milano, capacità olio, vino kg. 320, tara kg. 60 circa. Occasione. Scrivere Cassetta 84 C. Unione Pubblicità, Milano. 10552 O

BRILLANTI oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gaz, arrivati. R. Levi, via S. Nicolò 12. 40214 O

BAR Moderno, Acquedotto 24: Pasticcerie, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto, vini, liquori fini. 20103 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie e damigiane acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

BERRETTI uomo, stoffa, partita circa 300 pezzi, vendensi in blocco. Donaggio e Urbani, Riva Sauro 18. 40305 O

CUCCHIAI assortiti in piccole e grandi partite, vendonsi. Donaggio Urbani, Riva Sauro 18. 40302 O

CONCESSIONARIO cerco per Trieste rinomata crema per scarpe, impegno produzione. Massaro Salvatore, Hotel Continental, dalle 13 alle 15. 23136 O

CALZE seta americane, donna, tutte le tinte, partita circa 700 paia, vendesi anche piccole partite a prezzi di blocco. Donaggio e Urbani, Riva Sauro 18. 40307 O

CARROZZERIE automobili confezionansi, riparansi: Legnamificio via Fabio Severo 7. Massima convenienza. 22860 O

CINEMATOGRAFISTI, Carboni Siemens Plania, Macchinari Enermann, Grandi films artistiche. Esclusività. Casa Pettine, Milano, Corso Venezia, 82. 47 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CAPPELLI velluto per signora, forma feltro, prezzi bassissimi, eseguisce riparazioni. Nuovo Salone Mode, corso Garibaldi 28. 20094 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gatteri N. 19. Ogrisek. 20205 O

CARROZZA «landau», carretto uso Lubiana, finimenti petto, nuovi, manica gomma per lavare automobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22584 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12-16 e 19-20. Domeniche dalle 9-14. Piazza Borsa 7, II. Zubin. 20138 O

COSTRUZIONI motori elettrici, stabilimento industriale elettro-meccanico. Guglielmo De Santi, via Giorgio Vasari 20, e Massimo D'Azeglio 9. 20539 O

CINGHIE americane, forti ribassi, per partite in rotoli. Allied Machinery, Torino. 10227 O

CIRCA il 90 per cento di coloro che furono colpiti dalla febbre spagnuola hanno perduto o stanno perdendo gran parte dei capelli. Tricofilina, che è disinfettante energico del bulbo capillare, non solo arresta la caduta dei capelli causata da malattie infettive (grippe, spagnola, influenza e tifo) ma affretta anche le ricresciuta dei capelli stessi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 10567 O

CINEMATOGRAFISTI. — Macchinari, impianti completi, accessori, film, vendonsi. Antica Casa Pettine, Milano, Corso Venezia 82. 46 O

CARTA Paglia da involgere di ottima qualità, offresi agli esercenti a prezzo di concorrenza. Deposito presso lo stagnino Alfredo Fabietti, Piazza S. Francesco, Ancona. 10547 O

DONNE, Pillole Apiocapelvenere richiamo, regolarizzano regole mensili L. 10. Farmacia Fantasia, via Merulana 120, Roma. Opuscolo. 10557 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4. Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via San Giovanni N. 10 12. 101 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27, Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

ELETTROTECNICA industriale, Carlo Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impianti elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia Servizio a domicilio. 95 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito nova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE officina per la vulcanizzazione delle gomme, deposito pneumatici e gomme per carrozza Talbot, stazione montaggio gomme piene. Marcello Cillia, via Giulia 23. 20359 O

GARAGE Giuseppe Gaioppa, Padova, via Trieste N. 22, telef. 256. Carrozzeria e verniciatura. 10174 O

GABINETTO del primario pedicure Treves, piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Riceve 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 105 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 6, 9—13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

GRANDI partite saponi da bucato, diverse qualità, prezzi di concorrenza, nel magazzino Antonini, via San Giovanni 6. 40273 O

GIOVANNI Cvitanich, via Lazzaretto vecchio 19, Telefono 2360. Specialità Opollo, dalmato bianco e nero, propria produzione. 20149 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica nazionale, migliori degli esteri. Antracite, Alizanico, nerissimo indelebile per cancelleria, nero doppio copiativo, timbri, stilografico, rosso brillante, nero tipo scuola e per uffici, colla liquida extraforte, ecc. Adriano Tamburlini, Udine (viale Duodo). 10214 O

ISTITUTO Fisioterapico Centrale Veneto, fondato e diretto dal dott. Ettore Tessaro, Padova, via Altinate 34. 10173 O

ISTITUTO di cura per malati d'occhi. Palmieri prof. Luigi, docente Regia Università Padova. 10218 O

LA Chioccia incubatrice artificiale da quaranta uova, lire ottantacinque. Catalogo: Giornale Allevatori, Catania. 10577 O

LETTI tubo ferro, verniciatura fuoco, paglierìcci rete metallica, specialità collegi, alberghi, case operaie, grande produzione, prezzi convenientissimi. Società La Piemonte, fabbrica, via Des Gemejs, Pinerolo. 40309 O

LAMPADE elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto Pincherle, via Giotto 9, Telefono 3468 22322 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi; via S. Nicolò 12. 40215 O

LIQUORE sette streghe, specialità, Vermouth Italia, Marsala, Cognac, Rhum, Crema Marsala, Grappa, Maraschino in bottiglie ed a litro a prezzi di assoluta concorrenza, trovansi sempre pronti presso la ditta A. S. Penso, via Massimo D'Azeglio 1. 196 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

LIBRI usati, preferibilmente italiani, compera ai migliori prezzi la «Libreria antica e moderna» (Via S. Nicolò 30). 22208 O

MILLE cartoline per corrispondenza, cartoncino bianco simile ufficiali, lire 15. Officina Letizia, Torre Annunziata, Napoli. 10553 O

MUSICA. Arlo Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciati. Pietà 33. Telefono 24-11. 20115 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle ultime novità dalla Casa specializzata Coen Giuseppe, Torino, via Roma 2 (ammezzati). Spedizioni a richiesta. 10063 O

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi ambo sessi. Preservativo modernissimo donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10183 O

OJA, specialità ottime sotto ogni rapporto pel viso, per le mani, per la bocca e pei capelli. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 10545 O

OGGETTI di cancelleria, stampati di ogni genere, registri commerciali di propria fabbricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighierii 7. 10582 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi. 20044 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

PRESERVATIVI. Antifecondativi ambo sessi. Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0,60 francobolli. Ditta Canetti. Napoli, via Medina 54. 10246 O

PLACCHE ferro smaltato, per porte, insegne, a prezzi modicissimi. Rivolgersi smalteria, via Commerciale 328 (dirimpetto al N. 32), tel. 12-55. 10584 O

PARTITA maglie lana uomo cedesi a prezzo conveniente. Donaggio e Urbani, Riva Sauro 18. 40303 O

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno). 20067 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: «Q 9190», presso Unione Pubblicità, Venezia. 10096 O

RETINE Auer originali, lire 1.30. Rocco, via Roma 23, angolo Ghega. 20413 O

RETINE per gas, lampadine elettriche. Sabbadini, Via Foscolo 29, V piano. 10586 O

RIPARAZIONI qualunque arma da taglio, biciclette, macchine da cucire e armi da fuoco. Via Salice 10, Pianesi e C.o. 20118 O

SAPONE comune uso famiglia, vendesi lire 2 al chilo. Saponificio Busalla. 10578 O

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 20860 O

SMOBILITATI. La primaria Sartoria Giorgetti via Acquedotto 25, II, confeziona il pacco vestiario con massima cura ed eleganza, prezzo mitissimo. 20184 O

SARTORIE e forniture militari, I. Aurely e C., Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 29, I piano. 20211 O

TIMBRI, incisioni, suggelli, medaglie, tabelle, clichès. Rivolgersi allo stabilimento Alessandro Villa San Nicolò 34, telefono 34.08 10572 O

TRAVERSE ferroviarie regolamentari, acquistansi. Dirigere offerte Casella postale 10, Pistoia. 10554 O

THE, Orange Pekoe, partita pronta Genova, munita permesso importazione. Rivolgersi Codrington e C., Napoli. 10260 O

TRATTORIA Città di Londra. Refosco dolce, vino da pasto bianco e nero, ottima cucina alla casalinga. Via Commerciale 3. 20181 O

VULCANIZZAZIONE. Garage Galoppa, Padova, via Trieste 22, telef. 256. 10174 O

VESTITI uomo, nuovi, taglio moderno, partita circa 150 capi, vendesi buone condizioni. - Donaggio e Urbano, Riva Sauro 18. 40306 O

VENDO diecimila quintali fichi scarto per distillare. Scrivere: Cosimo Guadalupi di Michele, via Lenio Flacco 46, Brindisi. 40264 O

VINI Sandri e Co., via Valdirivo 23. Vini da pasto e da tagli rossi e bianchi, moscato, marsala. Vini fini in bottiglie. Prezzi di assoluta concorrenza. 290 O

ZANDEGIACOMO V. e E., negozio coltellerie con affilatrice di lame Gillette. Via Roma 4. Laboratorio d'arrotino in Corso V. E. III, N. 3, Trieste. 20169 O

ZOCCOLI pelle vitello, con suola legno, partita circa 150 paia, vendesi in blocco. Donaggio e Urbani, Riva Sauro 18. 40304 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

CERCASI rappresentante esclusivo per Trieste nuovo affare pubblicità 10.000 cointeressanza stipendio provvigione, scrivere: Rex 54 via Mercede, Roma. 10253 P

UFFICIO tecnico Ingegneria civile industriale Padova assumerebbe rappresentanze nazionali estere seriissime. Dispone vasti magazzini in città e fuori. Qualunque cauzione, referenze bancarie primo ordine. Unione Pubblicità 1392, Padova. 10238 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

CAMION Ford, portata 10 quintali circa, vendesi. Maffei, Caffè Stella Polare dalle 16-17. 23020 Q

MOTOSCAFO da vendere Richieste sotto «14 HP.» al Piccolo. 40201 Q

PEZZI ricambio autocarri Fiat 15 ter., Libia 10 Bl. Spa, 6000, 8000 ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Rivolgersi Vigentini, Suzzara. 10562 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

CAPITALISTA per affari sicuri e lucrosi, ricercasi. Offerte «Vienna» Piccolo. 23010 R

PER inizio commercio lucrativo, cercasi capitale 5000, restituzione a convenirsi. Offerte scritte sub «Iniziante» al Piccolo. 10566 R

PARTECIPANTE con settantamila contanti per lucrosissima impresa concessionata cercasi urgentemente. Utile dimostrabile oltre cento per cento. Capitale garantito sul materiale, rimborsabile dopo un anno, continuando percepimento utili. Offerte serie, positive, firmate, sub «Rendita decorosa» al Piccolo. 21815 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

VENDESI a Rovereto casa posizione bella, centrale, con locali adatti uso esercizio, con avvolti, cantina e quattro quartieri in buono stato, luce, acqua e gas. Unione Pubblicità Italiana 6017, Trento. 10534 S

VILLA 23 locali, magnifica posizione adatta per pensione, vendesi prontamente a Grado. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 3, ufficio stanza 10, dalle 11-1. 21791 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— T

PER chi si reca a Padova troverà ogni comfort moderno all'Hotel de la Gare. 10172 T

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

CHIAROVEGGENTE sonnambulo prof. Bini, premiato. Via Montebello 54, Firenze. Presenza, lettera 10533 U

LINO. Ho ricevuto tua lettera che mi rende angosciato. Nostra situazione non fa prevedere prossima alcuna soluzione, ed io non posso continuare vita infingimenti, ipocrisie verso chi m'ama, ma io non amo. Destino accaniscesi contro me, e non vuol farmi apparire alcun raggio speranza. Sono affranto. Unico conforto tue lettere che pregoti inviarmi ogni giorno solito indirizzo. Un sospiro, un bacio. 10625 U

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 19

Pregato da un'operaia di attendere in un piccolo salotto, camminava in lungo e in largo, impaziente d'essere in presenza dell'avversaria che si trattava di ridurre e convincere alla sua volontà.

Al rumore della porta che s'apriva, egli si volse e si trovò di fronte a una giovine donna elegantemente vestita.

— E' alla signorina Antonietta Cadibert che ho l'onore di parlare? — domandò con voce gentile.

— No, signore, è alla signorina Edith Bothon. La signorina Antonietta Cadibert non è venuta quest'oggi al magazzino.

Nel biglietto che ci ha fatto portare stamane da un ragazzo ci avverte che essendo assai sofferente, aveva ricevuto dal medico l'ordine di non muoversi di casa.

Isidoro Plécheux sembrava preoccupatissimo.

Mormorò poi:

— Ecco un contratempo irritante...

— Si trattava dunque di cosa così importante che non sia possibile attendere fino a domani?

— Importantissima, infatti; tanto importante che ne può dipendere il suo avvenire.

— In questo caso fareste forse benissimo ad andare a casa sua.

Siete sicuro di trovarla, poichè il suo stato di salute la obbliga a rimanere in casa.

L'uomo d'affari si ritirò e saltando di nuovo nell'automobile, si fece condurre nel quartiere eccentrico di cui la signorina gli aveva dato allora allora l'indirizzo.

— Perdio! — mormorò scendendo dinanzi a un immobile di apparenza assai modesta. — Non abita in un palazzo la nostra milionaria.

E pensò, avviandosi verso la portineria, che la sua visita non sarebbe stata troppo calorosamente accolta.

I quattro piani da salire gli fecero fare una smorfia.

Ma la prospettiva d'una bella mediazione diede elasticità alle sue gambe stanche.

Dopo aver suonato, attese pazientemente, assicurandosi che il nodo della cravatta fosse irreprensibile.

Dopo di che, per passare il tempo, visto che si tardava a rispondere))é—,hh visto che si tardava ad aprire, si diede a lucidare con la manica del soprabito, la seta un po' sciupata del suo cappello alto.

Sonò novamente, e sorpreso di non ricevere risposta, cominciava a credere che l'impiegata delle sorelle Bothon non fosse indisposta gravemente quanto aveva scritto alla sua padrona.

Tutto ad un tratto messosi ad origliare dietro l'uscio, sorprese un sussurrio leggero, indice di un conciliabolo che si svolgeva all'interno.

Perbacco! La modista sofferente o meno, era in compagnia, ed era questa la ragione del ritardo nel venire ad aprire.

Poco dopo intese lo scricchiolio d'una porta interna che si apriva, e tornava a chiudersi con precauzione.

In seguito s'udirono dei passi e una chiave scricchiolar nella serratura.

Quasi nello stesso istante si aprì la porta con precauzione o piuttosto si schiuse, e nella penombra una figura di donna apparve così avvolta nelle pieghe di un largo mantello, che si distingueva il viso con difficoltà.

— Che cercate, signore? — domandò con voce dolorosa.

— E' alla signorina Cadibert che ho l'onore di parlare? — domandò l'uomo d'affari scoprendosi il capo con fare esagerato.

— Sì — rispose la stessa voce quasi inintelligibile — che cosa desiderava?

— Mi scuserete se vi disturbo, signorina — disse Plécheux. Ho saputo dalla vostra padrona che siete indisposta. Su ciò che ho da intrattenervi non ammette ritardi e la comunicazione che debbo farvi è di natura tale da trionfare del vostro malessere...

Fingendo di non accorgersi che la interlocutrice non sembrava disposta a riceverlo, l'uomo d'affari si avanzò con fare risoluto, e siccome ella, sorpresa, indietreggiava, entrò.

Quando stava per oltrepassare la soglia della porta ella balbettò turbata:

— Ma, signore, ancora una volta...

— Ve lo ripeto, signorina, è necessario che vi parli senza perdere un istante.

A meno che ella non avesse avuto intenzione di metterlo alla porta a viva forza, era ben difficile alla donna di non ricevere quell'ostinato visitatore.

Persona bene educata che goda d'una buona reputazione nella casa dove abita indietreggia generalmente davanti allo scandalo.

Rassegnata, mormorò:

— Entrate dunque, signore..

E spingendo la porta, lo precedette nella piccola stanza che doveva certamente servire da salotto e da camera da pranzo, in quel minuscolo appartamento.

Una luce cruda entrava dall'unica finestra davanti alla quale la signorina Cadibert si fece premura di lasciar scendere la tenda di tela.

— Mi scuserete — disse — ma sono molto sofferente; oggi sono stata male.

— Lo so, lo so — s'affrettò a dire il signor Plécheux con compunzione.

La signorina Bothon me l'ha detto.

Dunque non abbiate nessuna soggezione, signorina, ve ne prego.

Senza sembrar d'accorgersi che lei aveva dimenticato d'offrirgli una sedia egli si sedette comodamente.

Vedendo ciò, anch'ella si sedette, con la schiena volta verso la luce, disponendosi più gelosamente ancora il mantello sulla fronte.

Tutto ciò che al visitatore era possibile vedere nella sua interlocutrice, erano due occhi d'un azzurro scuro, lucente in fondo alle orbite abbastanza profonde, e al disopra d'una fronte abbastanza bassa, riccioli d'un biondo ardente che tendeva al rosso veneziano, così caro al pittore Henner.

Visibilmente questa visita snervava la signorina Cadibert.

Il suo piccolo piede batteva il pavimento a colpi precipitati e la sua mano tormentava febbrilmente il mantello.

Preoccupato delle conseguenze dell'impresa che tentava, l'uomo d'affari, non potè impedirsi di constatare che la sua amica, la signora Marignan, aveva avuto ragione di vantargli la bellezza delle mani della giovane cliente.

Bianche, fini, lunghe, avevano caratteri aristocratici.

Ma in verità era di ben altro che si trattava!

Aprendo il portafogli di cui si era munito, Isidoro Plécheux domandò:

— Non siete uscita stamane, signorina?

Antonietta Cadibert scosse la testa negativamente.

— E per conseguenza, aggiunse l'uomo d'affari, non avete letto i giornali?

Laconicamente la signorina disse:

— Leggo raramente i giornali.

Plécheux ebbe un piccolo sospiro di sollievo.

— In questo caso, signorina, sarò il primo a darvi una notizia che vi interessa...

E dopo un momento:

— Per la buona regola permettetemi di rivolgervi qualche domanda.

Sfogliava attentamente l'incartamento che aveva portato con sè.

A vederlo, lo si sarebbe creduto nel suo gabinetto di lavoro.

Con voce lamentevole, la giovinetta rispose:

(Continua)